IPPODROMO DI MONTEBELLO
M1632
OGGI ORE 14.30
Gran Premio Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **259** / *L.* **1200**   *Domenica* **18** *novembre 1990*

IPPODROMO DI MONTEBELLO
M1632
OGGI ORE 14.30
Gran Premio Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

IN ARRIVO I FONDI DELLA «TOGNOLI»

Più soldi, più parcheggi

Aumentato di quasi dieci miliardi lo stanziamento previsto

Servizio di
Furio Baldassi

La cifra in eccedenza permetterà la costruzione di altri posti macchina. I primi interventi dovrebbero interessare la zona dell'Università e l'area compresa lungo la direttrice Ippodromo-D'Annunzio-Barriera

Un «cadeaux» da quasi dieci miliardi per le casse comunali. Sta arrivando da Roma, conseguenza diretta della legge 122, meglio nota come legge Tognoli, e aprirà sicuramente nuove possibilità di posteggio nell'asfittica mappa cittadina. Il provvedimento, infatti, era stato varato per dare un pò di respiro e soprattutto di parcheggi alle città italiane maggiormente strangolate dal traffico. Trieste, seppur buona ultima, si era agganciata al treno dei contributi, chiedendo al Governo un aiuto nell'ordine dei 20-21 miliardi. La cifra, cioè, necessaria a realizzare tre parcheggi pubblici di primaria importanza: quello di Foro Ulpiano e i due localizzati rispettivamente nel Polo Dreher e nell'area dell'ex Fabbrica Macchine.
La somma però è piacevolmente lievitata, sfiorando i 31 miliardi. Lo ha fatto sapere, anticipando le decisioni che verranno ratificate tra pochi giorni dal Consiglio dei ministri, Carmelo Conte, ministro per i problemi delle aree urbane. A giorni la bozza del provvedimento approderà sul tavolo dell'assessore competente Cecchini. Ma la soddisfazione per quel «surplus» è già evidente nell'amministratore. «Di miliardi — racconta — ce ne avevano in effetti promessi 21, già tutti 'finalizzati'. Il fatto che ne siano stati aggiunti altri dieci è realmente una bella sorpresa. Dove li utilizzeremo? Nella costruzione di altri posti macchina, è chiaro. Non c'è che l'imbarazzo della scelta... ».
Una decisione, infatti, è già nell'aria. Sette miliardi dovrebbero essere destinati alla costruzione di un parcheggio da 600 posti (dei quali 418 realizzabili grazie al finanziamento) nell'area dell'Università. Dove? In passato, al riguardo, non c'è stata troppa unanimità. C'era chi vedeva con favore la creazione di una struttura sotterranea nel prato antistante il Rettorato, chi invece sposava la tesi di un parcheggio a più piani in via Alfonso Valerio e chi infine perorava la causa di un'altro posteggio «underground» nello stesso piazzale Europa. Dubbi che, a quanto pare, non attanagliano Cecchini. «Il nostro progetto — anticipa — prevede che il parcheggio sorga in via del Prato, nel terreno sottostante il distributore di benzina. Abbiamo anche allo studio una possibile galleria pedonale per congiungere l'area universitaria con i posti macchina».
Restano tre miliardi, ma qui la scelta si fa difficile. Di certo dovrebbero venir investiti da qualche parte lungo l'asse Ippodromo - Foraggi - Salem - Barriera. Anche in questo caso i progetti si sprecano. Le ipotesi che lo stesso Cecchini definisce «più semplici» porterebbero alla realizzazione di strutture da 900-1000 posti da localizzare in via Salem o nello spazio antistante l'Ippodromo. Più complicati ma egualmente efficaci i 600 posti ipotizzabili in un parcheggio da collocare sotto la piazza Foraggi o in uno stabile comunale situato nei pressi di Largo Barriera. Ma qui la volontà di farli c'entra relativamente. E' la scelta che è problematica. «Si tratta di impianti — ammette Cecchini — che rispondono a filosofie del tutto diverse. Stiamo ancora valutando, per dire, se sia più opportuno, ai fini delle implicazioni per la viabilità, realizzare delle strutture leggermente periferiche, come l'Ippodromo appunto, o collocarle a ridosso del centro cittadino».
La risposta finale, peraltro, non dovrebbe tardare. Di certo arriverà entro il 31 gennaio '91, data entro la quale bisogna aver portato a termine, in maniera definitiva, la revisione del piano parcheggi. E, soprattutto, iniziare a costruirli.

ALBANESI / DALLA REGIONE

Cinquanta posti di lavoro ai profughi di Durazzo

Dall'aquila della bandiera albanese a quella del simbolo del Friuli-Venezia Giulia. La Giunta regionale ha approvato l'attivazione di 50 posti di lavoro destinati a esuli albenesi per una durata di 90 giorni, su proposta dell'assessore Cruder. I 180 milioni stanziati attraverso l'Agenzia regionale del lavoro consentiranno di erogare una diaria di 40mila lire al giorno. Gli albanesi saranno impiegati nell'esecuzione di opere di manutenzione di proprietà dell'Ente friulano di assistenza e gestite dall'Opera diocesana assistenza. Alcuni di essi lavoreranno al centro assistenziale di Piani di Luzza, collaborando alla ristrutturazione di un edificio rurale denominato «Casa Stuz» e eseguiranno opere di sistemazione al rifugio «Volaia». L'intervento, in via straordinaria, della Regione non ha precedenti in Italia.
Il caso albanesi approda, intanto, al ministero degli Interni. E'fissato per mercoledì, alle 19.30, al Viminale l'incontro tra il sottosegretario Valdo Spini e i rappresentanti dei vertici istituzionali triestini. Il giorno prima attraccherà nuovamente al porto della nostra città la motonave «Palladio», salpata da Durazzo. Secondo indiscrezioni provenienti da Tirana, il numero dei passeggeri imbarcati potrebbe essere addirittura superiore al solito. Sarebbero alcune centinaia gli albanesi che prenderanno posto sulla nave per raggiungere il nostro Paese. Una parte di essi probabilmente si fermerà a Trieste e chiederà asilo politico alle autorità della polizia marittima. Gli albanesi in città sono attualmente più di 250.
Nell'incontro di mercoledì a Roma, organizzato su iniziativa dell'onorevole Bordon e delle Acli, verrà valutato complessivamente il problema, alla luce anche della recente presa di posizione del presidente della Giunta regionale Biasutti. Non farà parte della delegazione triestina alcun rappresentante dei profughi albanesi. Bordon, tuttavia, ha preannunciato che proporrà a Valdo Spini di ricevere al Viminale i cittadini provenienti da Tirana. Qualora l'invito non venisse accolto, suggerirà che una rappresentanza ministeriale raggiunga la nostra città per poter rendersi direttamente conto della difficile situazione dei profughi.
Cresce, nel frattempo, l'esasperazione negli albanesi. «Non siamo venuti qui nè per i soldi, nè per i vestiti, nè per le automobili» scrive uno di loro, a nome di tutta la comunità. Sforzandosi di esprimere i propri sentimenti in italiano, denuncia perplessità e preoccupazione. Lamenta contraddizioni nelle scelte della commissione. «Ho l'impressione che due governi, quello di Tirana e questo di Roma, stiano giocando, ma non è giusto. Si gioca con la vita dei nostri bambini, delle nostre donne e dei nostri padri».

I BENZINAI E IL RINNOVO DEL CONTINGENTE AGEVOLATO

«Senza buoni, futuro nero»

'Ancora nessuna garanzia in vista della scadenza del dicembre '91'

Quattro anni di contingenti agevolati per la benzina hanno portato 120 nuovi posti di lavoro. Se il governo non si decide a riconfermare il contingente rischia di creare 200 disoccupati e la chiusura del 50% dei distributori di Trieste.
Chi dipinge a così fosche tinte il futuro dei benzinai della città è Ottorino Millo, presidente della associazione dei gestori degli impianti stradali di carburanti di Trieste. «Il problema è semplice ma anche estremamente grave. I contingenti agevolati scadono il 31 dicembre del '91. Non abbiamo ancora alcuna garanzia e nemmeno una promessa che verranno riconfermati. E questo ci danneggia in due modi. Da una parte con i 56 milioni di litri di contingente che abbiamo possiamo arrivare fino ad agosto, poi 'non sappiamo cosa succederà. O meglio, lo sappiamo purtroppo. I triestini andranno a fare il pieno in Jugoslavia e questo vorrà dire chiusura per molti impianti. Addirittura abbiamo visto che a ottobre e novembre, quando c'è stato l'aumento della benzina in Jugoslavia noi non abbiamo avuto nessun incremento nelle vendite. I triestini preferivano ugualmente andare a rifornirsi oltre il confine».
«Dall'altra parte c'è una legge regionale che prevede la ristrutturazione di tutta la rete distributiva. Questo in un disegno generale che mira a portare la rete italiana a livello europeo. In pratica vorrà dire che di due impianti piccoli se ne farà uno grande e che offre molti servizi. Ma quale compagnia petrolifera vorrà fare investimenti di miliardi a Trieste se non possiamo offrirgli alcuna garanzia? Così resteremo con impianti vecchi e la metà dei quali destinata a scomparire».
Nei primi anni '70 in città c'erano 135 distributori, oggi sono solo 85. All'associazione si accontentano di un rinnovo di altri quattro anni e di un aumento del contingente a 70 milioni di litri, contro i 56 milioni di adesso, che dovrebbero soddisfare una «popolazione» di auto che ammonta a quasi ottantamila unità.
«Noi chiediamo un aumento del quantitativo per mantenere la rete e ristrutturarla. Ma il tempo utile per la riconferma sono i primi mesi del '91, in modo da offrire garanzie a tutti. Se il governo, come fa di solito, aspetterà gli ultimi giorni ci saranno problemi enormi, perchè alla Camera di commercio non stampano i buoni finchè non hanno il via ufficiale. Considerando che per tutte le operazioni ci vogliono quattro o cinque mesi, se il via arriva alla fine di dicembre saranno pronti per il maggio del '92».
«Non è il caso di esagerare, replica Giorgio Tombesi, presidente della Camera di commercio. Noi teniamo tutto pronto e in poco tempo possiamo stampare i buoni. Piuttosto noi miriamo come primo obiettivo alla riconferma del contingente perchè venga stabilizzato definitivamente. Poi proporremo l'aumento, anche per adeguarci alla situazione di Gorizia, dove in percentuale hanno più benzina di noi». Ma anche il presidente Tombesi non ha alcuna garanzia o promessa in mano. «Ho chiesto di incontrarmi con Biasutti e presenterò uno studio in cui si dimostra che il governo da questa operazione non ci ha rimesso, anzi ha avuto dei vantaggi. Ma adesso c'è l'approvazione della finanziaria e non mi sembra il momento di presentare la questione. Però sono fiducioso, anche perchè questa dei contingenti agevolati è una legge che non comporta alcuna spesa».

Emilio Terpin. Presidente dell'Istituto autonomo case popolari. A pochi mesi dal suo insediamento al vertice dell'Istituto è riuscito a ottenere dalla Regione un finanziamento di un miliardo e 200 milioni per la manutenzione straordinaria. Qualora a questo provvedimento facesse seguito un piano regionale di rilancio dell'Iacp triestino non sarebbe da escludere un ribasso nei canoni di locazione.

Alcide Rosina. Amministratore delegato della Finmare. La finanziaria in per la marineria pubblica ha elaborato un progetto che prevede di fatto lo spostamento a Milano dell'ossatura del settore commerciale del Lloyd Triestino e dell'Italia di navigazione. Un altro tentativo di espropriare alla città il ruolo storico esercitato dalle sue compagnie di navigazione nel cabottaggio internazionale.

Ennio Riccesi. Presidente dell'Impresa Stadio. Dopo l'ennesimo sopralluogo effettuato con i dirigenti della Triestina al cantiere del nuovo stadio di Valmaura si è venuti a conoscenza che la realizzazione del tappeto erboso del campo di gioco non sarà ultimata in modo ottimale in vista del prossimo campionato di calcio. Anche lo stadio «Nereo Rocco» farà la fine del meneghino «Meazza»?

Franco Giorgini. Organizzatore di manifestazioni sportive. E' stato l'ideatore e il principale artefice dell'iniziativa «Trieste corre la New York Marathon» che ha riscontrato un generale consenso da parte delle componenti sportive, culturali e sociali non solo della nostra città, ma anche negli Stati Uniti con una calorosa accoglienza da parte dei nostri concittadini che vivono nella metropoli d'oltreoceano.

ALBANESI / APPELLO

Il vescovo: «Diamo l'ospitalità»

Bellomi lamenta anche il disinteresse delle autorità

Il vescovo Bellomi ha denunciato «la latitanza delle autorità civili» regionali e locali nei confronti dell'accoglienza verso i profughi albanesi. Lo ha fatto nel corso del suo intervento conclusivo alle «Giornate pastorali diocesane», raduno annuale dei cattolici triestini a S. Maria Maggiore.
Del resto, le «Giornate pastorali» di quest'anno hanno trattato il tema «La Carità di Dio» e non poteva mancare un accenno all'impegno solidaristico profuso dalla Chiesa in queste settimane per l'ospitalità e il ricovero delle centinaia di cittadini albanesi giunti nella nostra città. Dagli stessi gruppi di lavoro è stato sollecitato un ulteriore sforzo in tal senso. Nel corso dell'assemblea che ha chiuso i lavori dell'assise diocesana il gruppo di lavoro su «carità e giustizia» ha chiesto che le parrocchie cittadine mettano a disposizione durante l'inverno dei luoghi riscaldati per accogliere i profughi.
E' stato inoltre dato l'annuncio che da quest'anno inizierà in diocesi un nuovo servizio di volontariato. Un gruppo di ragazze, al pari degli obiettori di coscienza, svolgerà un anno di servizio civile in alcune istituzioni diocesane operanti nel settore caritativo.
La presa di posizione del vescovo fa seguito a una precedente denuncia del direttore della Caritas triestina, don Mario Del Ben, che ha sostenuto: «Una società è accogliente nella misura in cui l'autorità pubblica esprime i valori di solidarietà che il popolo ha scelto e le affida. Non si può chiedere al privato cittadino ciò che l'istituzione si rifiuta di fare. E' uno scandalo civico!». Monsignor Bellomi ha esortato la Chiesa locale a dare «una testimonianza collettiva della carità di Dio capace di creare cultura».
Il presule è intervenuto anche in merito ad un altro aspetto della vita cittadina che implica un forte nesso con l'attività liturgico-pastorale: i funerali. «E' empio — ha detto — il modo di fare i funerali a Trieste», con riferimento alle liturgie celebrate quasi in serie dai sacerdoti presso la cappella mortuaria dell'ospedale. Una prassi consolidata che non ha riscontro in altre città italiane dove i riti funebri vengono svolti nelle chiese parrocchiali.
Al raduno diocesano hanno partecipato oltre 400 fedeli in rappresentanza di tutte le realtà ecclesiali di Trieste. Quanto è emerso nel corso dei lavori si tradurrà nel contenuto della lettera pastorale che il vescovo diffonderà all'inizio dell'Avvento. Soddisfazione per la folta partecipazione e per l'impegno profuso dai partecipanti alle «giornate pastorali» è stata espressa dal responsabile del coordinamento pastorale della diocesi, monsignor Mario Cividin.

[s. p.]

PIOGGIA DI DENUNCE

Ospedali: attenti al ladro Degenti derubati in serie

SCONTRO

Poliziotti feriti

Tre poliziotti sono finiti in ospedale in seguito a un violento tamponamento avvenuto ieri mattina poco prima delle 9 in via Giulia all'altezza del civico 12. Una «volante» della Questura, che stava compiendo un normale giro di perlustrazione, è stata colpita sulla parte posteriore da un radiotaxi.
Gli agenti Nevio Tull, 26 anni, Paolo Santantonio, 22 anni e Paolo Trussini, 29 anni, sono stati curati al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per una distorsione al rachide cervicale. Guariranno in una settimana.

Furti a catena negli ospedali «Maggiore» e di Cattinara. Numerosi pazienti e visitatori negli ultimi tempi sono entrati nei nosocomi con il portafoglio o il portamonete pieno e sono usciti con le tasche malinconicamente vuote. All'ufficio di polizia e alla direzione dell'Unità sanitaria locale piovono le denunce. Non è facile smascherare i «predatori» che si muovono in mezzo a centinaia di persone, tra visitatori, degenti e personale, che ogni giorno l'ospedale ospita. «E' un vero flagello», commenta un agente. «In un mese - spiega un dirigente della Questura - si verificano una quindicina di furti». L'ultimo in ordine di tempo è stato compiuto pochi giorni fa ai danni di una donna di Treviso che si trovava nella divisione di cardiochirurgia del «Maggiore» per assistere il marito che era stato appena operato. La visitatrice ha lasciato qualche minuto la borsetta su un comodino. Quando è tornata si è accorta che erano sparite le 650 mila che aveva sistemato nel portamonete. Chi entra nei nosocomi cittadini non deve assolutamente lasciare soldi o altri oggetti di valore incustoditi. Ci sono una o più «gazze» pronte ad entrare in azione.
Lo scorso anno a Cattinara è stato sorpreso un paziente mentre «ripuliva» gli armadietti degli altri ammalati. Girava per i reparti, in attesa del momento più propizio per il «colpo». A rubare questa volta potrebbe essere anche una persona che proviene dall'esterno; potrebbe infatti intrufolarsi in ospedale durante il normale orario di visita. Compiere un'indagine in strutture così mastodontiche non è un compito semplice. Ci vorrebbe perciò un colpo di fortuna per catturare il «predatore».

CHIADINO

Anziana scippata

Fulmineo scippo ieri mattina in via Chiadino 63. La pensionata Caterina Posarelli vedova Dell'Agata di 72 anni era appena scesa dai bus della linea «26» quando si è vista strappare di mano la borsetta da una giovane sul 25 anni. L'anziana ha tentato invano di opporre resistenza. La scippatrice è salita su un motorino alla cui guida si trovava un giovane complice. Hanno dato un'accelerata e si sono dileguati.
Nella borsetta c'erano circa 150 mila lire e alcuni documenti personali. La derubata ha avvertito un dolore al braccio e pertanto è stata visitata al pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore». Ne avrà per cinque giorni. La donna che l'ha aggredita aveva i capelli biondi, un viso scarno ed era esile di corporatura.

TRIESTE AUTOMOBILI
Ci siamo fatti in 4 per voi.

CONCESSIONARIA
FIAT

RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA

Gli uffici del Comune andranno in periferia

Servizio di
Mauro Manzin

Nonostante le verifiche e le calibrature programmatiche, al di là delle polemiche sul bilancio, quasi di soppiatto, il Consiglio comunale ha ratificato tre delibere che costituiscono la «pietra angolare» del futuro assetto della macchina amministrativa municipale.
Si tratta di un vero e proprio piano integrato che ridisegna l'organizzazione funzionale e logistica dei servizi erogati dal Comune. Musica nuova in municipio, dunque, su una partitura scritta a sei mani (Richetti per la parte informatica, Cecchini per quella urbanistica e Cernuta per gli aspetti organizzativi) e impostata su tre registri: tecnologia, personale e strutture.
E proprio da queste ultime dovrebbero scaturire le innovazioni maggiormente «percepibili» dall'utente-cittadino. E' stata, infatti, affidata in concessione alla Svei, società del gruppo Iri-Italstat, la progettazione e l'esecuzione programmata delle opere di ristrutturazione del comprensorio dell'ex caserma «Beleno» di via Revoltella e dell'edificio meglio noto come «Casa Lojs», ubicato alle spalle del palazzo municipale di piazza Unità (assieme a palazzo Eisner-Civrani con fondi Fio). Verrebbe così realizzato un «polo storico» (piazza Unità, largo Granatieri, via Procureria e via Punta del fortino) e un «polo satellite» amministrativo che verrebbe comunque inserito in un programma più vasto di razionalizzazione degli uffici comunali e di ampliamento e ristrutturazione delle attuali sedi municipali. La Svei dovrà quindi formulare un piano di fattibilità di una nuova sistemazione logistica degli uffici e dei servizi del Comune, includendo l'utilizzazione dell'ex caserma «Beleno» e di «Casa Lojs», nonchè delle altre sedi attualmente in uso. Sempre la Svei dovrà predisporre un piano finanziario pluriennale di articolazione della spesa da sostenere e una proposta progettuale per il recupero della caserma «Beleno» e di «Casa Lojs». Lo studio di razionalizzazione degli uffici dovrà essere effettuato a mezzo dell'Insiel cui il Comune ha affidato l'esecuzione di studi e la realizzazione di interventi anche di tipo non informatico su materie e problematiche concernenti l'organizzazione.
Sul piano delle tecnologie, invece, il Comune sottoscriverà una convenzione con la Regione per la costituzione e la conduzione tecnica di un Polo informatico multifunzionale, sviluppato su elaboratore centrale con un centro servizi ad attività chiusa gestito operativamente dall'Insiel. I risparmi che tale convenzione garantirà all'amministrazione municipale permetteranno di finanziare un'ulteriore convenzione che il Comune sottoscriverà direttamente con l'Insiel per l'attivazione di eventuali procedure informatiche che interessassero unicamente la municipalità triestina e non gli altri tre capoluoghi di provincia regionali su cui sarà articolato il polo informatico sopra illustrato. Saranno invece le strutture interne a prendersi in carico l'automazione dipartimentale e i personal computer.
Il terzo e ultimo registro, che sarà comunque anche il più complesso, riguarda il personale. Si tratterà, infatti, di calibrare la nuova realtà organizzativa e di creare nuove professionalità. «Lo scontro con una certa mentalità — spiega l'assessore Cernuta — diventa inevitabile. Solo un anno fa già l'introduzione del primo telefax suscitò scalpore. Finalmente stiamo arrivando al computer».

PROTESTA

Documento in sloveno

Sta suscitando vivaci polemiche la notizia che il sindaco Franco Richetti avrebbe accolto un'interrogazione formulata dal consigliere comunale comunista Ravel Kodric nella propria madrelingua slovena.
Il capogruppo del Pli Gabrio Hermet ha espresso seria e ferma condanna al «caso». In particolare l'esponente liberale sottolinea in una nota «la mancanza di correttezza del sindaco Richetti il quale nella fase terminale del suo mandato politico ha ritenuto di accettare un'interrogazione redatta in lingua slovena».
«Il Partito liberale — conclude il documento sottoscritto da Hermet — esprime la propria meraviglia e annuncia la propria protesta in sede di giunta».

PRONTO DOMANI L'OROLOGIO RESTAURATO

Di nuovo Mikeze e Jakeze battono il tempo della città

Con domani, alle ore 12, l'orologio del Municipio, revisionato e restaurato in tutte le sue parti a cura della ditta Lampor di Pesariis (Udine) e regolato al minuto secondo con la personale supervisione del titolare, Pino Solari, erede di un'antica stirpe di costruttori di grandi orologi, ricomincerà a «bater le ore dela nostra città» e a segnare il tempo «ufficiale» di Trieste.
Come ogni triestino sa, l'orologio è rimasto fermo per parecchi mesi, ma il tempo — questa volta — non è trascorso invano: al contrario, è servito per consentire un'operazione di totale ripristino e conservazione dell'apparato meccanico originario dell'orologio, che resta pertanto, fatte salve ovviamente le doverose situazioni di alcuni pezzi, lo stesso del 1874, senza nessun devalorizzante «trapianto d'organo» quale avrebbe potuto essere ad esempio l'ipotizzato, in un primo momento, inserimento di un semplice, moderno motore elettrico.
I tecnici comunali del settore impianti tecnologici e l'assessore competente Lucio Cernitz hanno voluto invece operare una scelta di tradizione e di cultura, e l'orologio municipale di Trieste con il suo complesso meccanismo resta uno dei più caratteristici e significativi apparecchi del genere in Europa.

L'orologio del Comune durante il restauro. Da domani ricomincia a funzionare.

Il nostro orologio, come detto risale al 1874 (fu installato però sulla torre nel 1875) e la ditta costruttrice fu già allora la Fratelli Solari di Pesariis. Da rilevare che tutta la Val Pesarina era famosa fin dal 1600 per questo tipo di artigianato, operante in quel tempo in officine che assomigliavano molto agli antri dei fabbri (nel XVII secolo tutte le strutture portanti erano in lame di ferro battuto, gli ingranaggi e le ruote forgiati con i denti fatti a mano).
Poi venne la «nuova» generazione di orologi, e il macchinario di Trieste fu uno dei primi di questo nuovo tipo: la struttura portante è in fusione di ghisa, i grandi ingranaggi risultano da fusioni di ottone, vi sono parti in acciaio di alta qualità, lo scappamento ad ancora è azionato da un pendolo di 3,15 metri.
Come scrisse a suo tempo il Magistrato civico di Trieste, certificando l'ottima riuscita del meccanismo, l'orologio «si distingue soprattutto per la semplicità e finezza di lavoro in ogni singola parte. Oltre alle ore e ai minuti... esso trasmette il movimento alle braccia di due figure allegoriche che alternativamente battono e ribattono le ore, mentre i quarti vengono suonati da altro martello indipendente che riceve l'impulso dal meccanismo stesso». (20 ottobre 1905, a firma dott. Artico).
A proposito degli automi si può precisare con l'occasione che il nome di Jakeze è sicuramente un adattamento del francese Jacquemarts (la persona di fatica, quasi come il nostro «battista» quale mastro di casa, in inglese «Jacks»), nome utilizzato nella tecnica orologiaia d'oltralpe tutte le volte che si vuole definire la figura di un uomo che batte il martello sopra una campana.

PORTO

In arrivo due navi della flotta americana

Due navi della «VI Flotta» arriveranno a Trieste entro la fine del mese. Lo ha annunciato il nuovo Console generale americano a Milano Peter Semler durante un incontro con il sindaco Franco Richetti avvenuto in Municipio.
Nella sua prima visita ufficiale il diplomatico era accompagnato dall'agente consolare Paolo Bearz. Durante il colloquio con il primo cittadino, il console ha ribadito i vincoli di amicizia e i significativi contatti culturali che legano Trieste agli Stati Uniti. Nell'incontro sono state ricordate anche le giornate statunitensi che, alla fine di maggio, hanno visto l'arrivo in città dell'ambasciatore Peter Secchia. Ribadendo la propria attenzione verso una città amica, Semler si è augurato che questo proficuo rapporto possa proseguire e svilupparsi.
Portando all'illustre ospite il saluto della città, il sindaco ha auspicato che agli importanti contatti realizzati nel settore della ricerca scientifica possa seguire anche una maggiore attenzione alle opportunità che il capoluogo giuliano offre quale punto di riferimento verso i mercati dell'Est europeo.

AMMALATO

Trasferito in elicottero

L'eliambulanza è atterrata ieri alle 12.45 sul campo Audace. Trasportava un malato di cuore livornese di circa 40 anni. L'uomo è stato caricato su un'ambulanza e trasferito nel reparto di cardiologia dell'ospedale «Maggiore». Il paziente, che è affetto da una particolare cardiopatia (pericardite esudativa), verrà sottoposto a una serie di complessi accertamenti diagnostici nell'unità coronarica diretta dal professor Camerini.
Il cardiopatico non è comunque in pericolo di vita. Sarebbe però stato rischioso trasportarlo con un'autolettiga da Livorno a Trieste. L'eliambulanza era partita alle 11.06 dalla città toscana. Ad attenderla oltre ai sanitari c'era una squadra di vigili del fuoco che ha fornito la sua assistenza.

FERITI

Carambola in centro

Tamponamento con tre feriti ieri pomeriggio in Corso Italia. Un'Alfa «33» con due persone a bordo è stata «spintonata» da una Peugeot «404» condotta dal parmense Franco Ferrari. L'Alfa a sua volta è poi finita contro un'utilitaria jugoslava. All'ospedale «Maggiore» sono stati trasportati gli autisti Carmelo Bossi, via Grego 40 e Moreno Simonit, via Pasteur 24, entrambi di 26 anni. Erano all'interno dell'Alfa. Guariranno rispettivamente in cinque e dieci giorni per una distorsione al rachide cervicale. Iasminca Karamanlic, 27 anni, di Pola, che era seduta accanto al guidatore dell'utilitaria straniera Emi Baunec ha riportato la stessa lesione. La prognosi è di dieci giorni. Sul posto si è recata una pattuglia dei vigili urbani per i rilievi.

DENUNCIA AL CONVEGNO SULL'HANDICAP

«Posti negati al ristorante ai disabili in carrozzella»

Secca smentita del proprietario: 'Il locale era già tutto prenotato'

Al convegno nazionale sulla disabilità fisica e i relativi problemi psicologici degli handicappati che è cominciato ieri e si conclude oggi alla Stazione marittima, è stato denunciato un episodio di intolleranza nei confronti di alcuni portatori di handicap che partecipano all'appuntamento triestino.
Secondo Giovanni Di Giovanni, delegato dell'Anglat (l'Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti, che organizza il convegno), un ristorante delle Rive avrebbe infatti ieri rifiutato di accettare una prenotazione per otto persone a pranzo, solo dopo aver saputo che cinque di queste persone si spostavano in carrozzella.
«Siamo già pieni», avrebbe detto il titolare del ristorante «Le Bandierette», chiamato al telefono per sbrogliare la matassa da un'altra persona che lavora nel locale e che in un primo tempo aveva detto che sì, il tavolo c'era.
Paolo Pausig, titolare del ristorante, raggiunto telefonicamente in serata, smentisce in maniera decisa: «Non è vero proprio niente. A chi ha telefonato abbiamo detto subito che noi non avevamo posto, prima ancora di sapere che del gruppo facevano parte alcuni handicappati. E poi il fatto che noi siamo in perfetta buona fede è dimostrato anche dall'avere lo scorso anno ospitato nel nostro ristorante diversi portatori di handicap che partecipavano a un altro convegno analogo...».
Ma la posizione del titolare del ristorante è stata smentita al convegno dal giornalista e scrittore Enzo Aprea, anch'egli portatore di handicap. Prima di ripartire alla volta di Genova, il giornalista (noto al pubblico televisivo per aver partecipato diverse volte al «Maurizio Costanzo Show») accompagnato da altri partecipanti al convegno ha detto di aver fatto una verifica di persona, andando a dare un'occhiata al ristorante del «gran rifiuto». Dove, all'ora di pranzo, avrebbe scoperto che il ristorante in questione era praticamente semivuoto...
Il proprietario Pausic contesta invece deciso anche questo dato.

LA VERTENZA NEL COMPLESSO OPERATORIO

Tregua armata a Cattinara

Scioperi sospesi fino al 30 novembre - Quattro infermieri in più

Sta per scattare un momento di tregua per il tormentato complesso operatorio di Cattinara? Uno stop agli scioperi fino alla fine di novembre, una pausa di riflessione sia per gli infermieri che per i dirigenti della Usl? Le risposte a questi interrogativi verranno date domani, nell'incontro sollecitato da Cgil, Cisl e Uil alla direzione sanitaria di Cattinara. Nei giorni scorsi erano divampate delle polemiche. Secondo i sindacati, la Usl aveva vanificato l'azione di sciopero, richiedendo l'opera degli infermieri di sala operatoria per interventi non d'emergenza. Ovviamente d'altro parere il commissario prefettizio, Domenico Mazzurco, secondo il quale tali interventi non erano differibili.
Una schiarita in questo polverone è giunta venerdì scorso, quando il direttore sanitario di Cattinara, Manuela Stroili, in un incontro con i sindacati, si è impegnata a fornire alla struttura operatoria, nel più breve tempo possibile, quattro infermieri (oltre ai due già concessi) e sei ausiliari. Nello stesso giorno (l'ultimo di sciopero), i dipendenti delle sale chirurgiche riuniti in assemblea, hanno steso una bozza di protocollo d'intesa in cui viene chiesto all'Usl di concretizzare almeno alcune delle promesse fatte, entro il 30 novembre.
I sindacati s'impegnano a loro volta (pur mantenendo lo stato di agitazione) a non proclamare, fino a quella data, altre agitazioni. Sono questi i punti su cui si discuterà domani. Un momento di confronto e verifica per le parti che può portare ad un alleggerimento della tensione. Forse l'ultima occasione di dialogo prima delle dure azioni minacciate dai sindacati. Se l'accordo dovesse andare in porto, porterebbe certamente grossi vantaggi all'utenza, ma anche per i 43 infermieri del complesso operatorio (lo ricordiamo, questa settimana hanno scioperato quattro giorni su sette). L'assegnazione del personale promesso risolverebbe infatti uno dei nodi più grossi di questa difficile vertenza.

[Daria Camillucci]

SANITA'

Per le operazioni al seno l'Andos chiede aiuti

L'Andos, l'associazione nazionale donne operate al seno, ha elaborato una proposta complessiva per regolamentare gli aiuti sanitari alle donne mastectomizzate. L'Andos, che opera come associazione di volontariato e conta una cinquantina di sedi sparse sul territorio nazionale, chiede in sostanza che vadano a carico del servizio sanitario nazionale le spese per le protesi esterne, per gli interventi di chirurgia ricostruttiva e che sia stabilita l'esenzione dal ticket per le somministrazioni farmacologiche inerenti alle patologie tumorali. «Per larga parte — rileva in un comunicato la coordinatrice nazionale dell'Andos, Luisa Nemez — si tratta di prestazioni che vengono erogate secondo convenzioni difformi tra Regione e Regione. La nostra proposta mira invece ad assicurare un trattamento univoco su tutto il territorio nazionale». La bozza dell'Andos — ha detto la Nemez — ha già ottenuto il sostegno dei maggiori chirurghi degli atenei italiani e va incontro a un orientamento già condiviso dal ministero della sanità.

TEND

"Reparto pelletterie di Albini: i nostri viaggi partono sempre da qui."

Questa tessera ha il successo che si merita: per voi titolari di partita IVA e associati agli enti convenzionati, vale ancora di più. È la carta «giusta» per entrare nell'imbattibile convenienza degli INGROSS ALBINI, dove vi attende il nuovissimo reparto pelletterie, con i suoi abiti in pelle, accessori e valigeria. E in più la grande comodità di acquistare presso la sede di Udine Nord con orario continuato dalle 9.00 alle 20.00, anche la domenica e lunedì.

ingross ALBINI

Facciamo affari insieme.

Paparotti, Udine sud - Tel. 0432/600274
V.le Tricesimo, Udine Nord - Tel. 0432/853373
Ingresso libero

A p p u n t a m e n t i

a cura *SPE*

julia viaggi

VIAGGI DI CAPODANNO

IN AEREO

29/12/90 - 2/1/91
ISTANBUL da Lubiana - 3 combinazioni
AMSTERDAM da Treviso - Htl. cat. lusso

IN PULLMAN

29/12/90 - 2/1/91
PRAGA - Htl. cat. 4 stelle sup.
VIENNA - Htl. di cat. 4 stelle
BUDAPEST - Htl. di cat. 4 stelle

IN PULLMAN

30/12/90 - 2/1/91
COSTA AZZURRA - Htl. di cat. 3 stelle

PER AUTOMOBILISTI

30/12/90 - 2/1/91
VILLACO

SOGGIORNO

29/12/90 - 5/1/91
WINKLERN - Sulla strada per il Grossglokner

PIAZZA TOMMASEO 4/B
TEL. 040/367636 - 367886

CALCIO / INTERREGIONALE

San Giovanni, la squadra c'è

A Sacile l'impegno odierno - Ottimismo inossidabile dei rossoneri finora molto sfortunati

Ingoiato l'amaro boccone servitogli suo malgrado alla mensa bellunese, per il San Giovanni si prospetta un'altra difficile tappa del suo sinora tormentato incedere nel campionato interregionale. E' atteso infatti nella sua seconda trasferta consecutiva che il calendario gli propone, sul terreno di Sacile, dove riassaporerà nuovamente la frizzante atmosfera del clima campanilistico che un incontro fra compagini regionali sempre riserva.

Alle spalle un cammino tutto in salita, contrassegnato, è vero, da notevoli progressi sul piano comportamentale, non riscontrabile rileggendo le crude cifre della sua povera classifica. I dirigenti nulla hanno lasciato di intentato pur di favorire l'attesissima ripresa. Non si sono tirati indietro nemmeno i giocatori, messi alla frusta da un allenatore conscio delle difficoltà di ben figurare in un campionato dilettantistico di nome, ma che di fatto si avvale di strutture tipiche del professionismo.

Alle difficoltà tecniche riconosciute di una trasformazione radicale della mentalità di giocatori autenticamente dilettanti, si sono aggiunte anche circostanze a dir poco sfortunate. L'infortunio capitato per esempio al libero Candutti nella sua gara d'esordio, le squalifiche piovute sui capi di giocatori essenziali come Schiraldi (cinque turni in tutto), Calvani (due turni), e Bravin. E se gli stessi episodi che hanno procurato negli ultimi turni altrettante capitolazioni di misura sono da imputarsi principalmente a delle macroscopiche ingenuità, altrettanto è vero che mai la dea bendata ha dato una mano ai rossoneri. Nonostante ciò, assistendo a ogni loro seduta di allenamento, non si può disconoscere la loro grande volontà e l'inattaccabile ottimismo che ancora anima il gruppo. Per l'incontro odierno, intanto, Medeot recupera l'esperto Candutti, Bravin e il giovanissimo Kroselj. Alla rosa si è aggregato un altro atleta, la mezza punta Alessandro Proni, un giocatore del Mestre in predicato di passare al Montebelluna, ma in servizio militare nella nostra città.

Gradatamente la squadra sta assumendo la sua fisionomia definitiva, e nei prossimi turni l'allenatore avrà finalmente a disposizione la rosa al completo. A questo punto manca il suffragio del risultato, che anche per una disquisizione prettamente statistica non può tardare all'infinito. Approfittando magari di un certo rilassamento che potrebbero accusare le prossime avversarie al cospetto dell'ultima della classe. «Adesso affrontiamo le trasferte — ci conferma il presidentissimo Spartaco Ventura — senza particolari patemi. Semmai le difficoltà maggiori le troveranno gli altri, che ci potranno prendere sottogamba, sicuri di far sempre risultato pieno. Anche a Belluno abbiamo disputato una gara sulla falsariga delle ultime prove, persino con un numero maggiore di occasioni che non siamo riusciti a concretizzare. La squadra c'è e il campionato è davvero avvincente. E' proprio un grave peccato perderlo così! Se la fortuna non ci volterà sempre le spalle può succedere ancora di tutto».

Le partite valide per l'undicesimo turno: Venezia-Conegliano, Fulgor Salsano-Bassano, Giorgione-Ponte Piave, Montebelluna-Mira, Opitergina-Caerano, Pro Gorizia-Ina Belluno, San Donà-Monfalcone, Sacilese-San Giovanni, Sevegliano-Centro Mobile.

[Luciano Zudini]

CALCIO / DILETTANTI

Giocano su questi campi le formazioni triestine

Le squadre triestine impegnate nei campionati dilettanti giocheranno (inizio degli incontri ore 14.30, ove non indicato diversamente) sui seguenti campi.

INTERREGIONALE
Sacilese-San Giovanni: Comunale di Sacile.

PROMOZIONE
Porcia-San Sergio Agriverde: Porcia, via delle Risorgive.

PRIMA CATEGORIA
Varmo-San Marco Sistiana: Varmo, via Zuttioni; **San Luigi Vivai Busà-Gemonese:** Comunale di via Felluga; **Portuale-Buiese:** «Ervatti» di Prosecco; **Fortitudo-Cordenonese:** «Zaccaria» di Muggia; **Ponziana-Pro Cervignano:** via Flavia; **Costalunga-Pro Aviano:** Borgo San Sergio.

SECONDA CATEGORIA
Rivignano-Olimpia: Rivignano, via Udine; **Pozzuolo-Zaule Rabuiese:** Zugliano, campo «A»; **Edile Adriatica-Latisana:** «Visentin» di viale Sanzio; **Torre Tapogliano-Campanelle:** Tapogliano, via Bersaglieri; **Porpetto-San Nazario Supercaffè:** Porpetto, via Udine; **Domio-Muggesana:** Domio; **Primorje-Piedimonte:** Prosecco; **Villesse-Vesna:** Villesse, via Tomadini; **Audax-Zarja:** Gorizia, via Baiamonti; **Gaja-Corno:** Padriciano.

TERZA CATEGORIA
Savodnje-Cus Trieste: Comunale di Savogna d'Isonzo; **Kras-Poggio:** Rupingrande; **Sant'Anna Valmaura-Medea:** Villaggio del Pescatore; **Junior Aurisina-Isonzo San Pier:** Aurisina; **Exner-C.G.S.:** Comunale di via Felluga (ore 10.30); **Chiarbola-Rolanese:** Opicina, Villaggio del Fanciullo; **Fincantieri-Don Bosco:** Domio (10.30); **San Vito-Union:** Aquilinia; **Breg-Stock:** San Dorligo; **Giarizzole-Sant'Andrea:** Campanelle; **Primorec-Montebello:** Trebiciano; riposa: Opicina.

CALCIO / PROMOZIONE

L'Agriverde ospite oggi dell'agguerrito Porcia

E' stata accolta con grande soddisfazione la prima meritata affermazione del S. Sergio Agriverde, che domenica scorsa, con due belle reti di Prestifilippo e Sigur, ha fatto il suo match con il Maniago. Non c'è tempo per esaltarsi troppo che il calendario mette di fronte alla rinata truppa del tecnico Pribac un'altra agguerrita formazione della Destra Tagliamento. Il S. Sergio Agriverde sarà infatti ospite del Porcia, in una partita che si annuncia molto interessante.

I purliliesi, con tre lunghezze di vantaggio sui giallorossi, sono attestati nei quartieri alti della classifica e con i loro il gol possono vantare il miglior secondo attacco del girone, inferiore solo alla capolista Palmanova. A una buona linea offensiva non corrisponde una valida difesa la quale, con le nove reti subite, non rappresenta di certo una invulnerabilità eccessiva. Infanti e Turchet gli uomini di punta di questo complesso che potrebbero dare qualche grattacapo a Tremul e compagni.

Edy Pribac è soddisfatto del gioco espresso dalla sua squadra e del buon inserimento nel gruppo di Cotterle e Prestifilippo. Due nuovi giallorossi hanno contribuito a dare sicurezza e spessore tecnico alla già collaudata formazione triestina. Un pareggio sarebbe senza dubbio un risultato ben accetto, anche se l'allenatore triestino più volte ci ha fatto capire che in campo anche se inferiori all'avversario si va sempre per vincere. I purliliesi negli ultimi anni hanno fatto passi da gigante, balzando dalla Seconda categoria alla Promozione in un paio di stagioni. Finora in casa hanno collezionato una vittoria, due pareggi e una sconfitta ad opera della Serenissima.

[Claudia Del Bianco]

M1543

PITTERI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSIONE RAMO D'AZIENDA
SCONTI FINO ALL'80%

TRIESTE
LARGO PITTERI 1 (PIAZZA UNITÀ)

COM. AL COM. IL 30/10/'90

ANTIQUARIATO

S'inizia il corso

Mercoledì 21 alle ore 20 avrà inizio a Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII 7, il corso di antiquariato della Domus Aurea, con la prima lezione del ciclo dedicato al mobile dal XV al XVIII sec., tenuto da Alberto Vaccari. Seguiranno interventi di Luisa Crusvar sui mobili e gli arredi dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione alla realtà triestina. Gli incontri, che avranno una cadenza bisettimanale serale (orario 20-22), prevedono la partecipazione di altri specialisti e precisamente: Rosa Barovier Mentasti per i vetri, Franco Firmiani per i dipinti dell'800 e Franca Ruaro per le stampe. Il corso, rivolto agli appassionati, anche neofiti, avrà un taglio «antiquariale», si svilupperà attraverso proiezioni di diapositive tratte da cataloghi di aste internazionali e italiane recenti, mentre ampio spazio sarà dedicato a osservazioni di opere antiche, falsi e copie tarde.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al numero telefonico 303510 lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 12, oppure presso la sede del corso mercoledì dalle 18.30 alle 20.

gamma radio

TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

APPUNTAMENTI

H. 6.45 viabilità • notizie flash
H. 7.30 viabilità • notiziario
H. 8.30 viabilità • notiziario
H. 10.00 viabilità • notizie flash
H. 12.00 notiziario • viabilità • borsa
H. 15.00 notizie flash • viabilità • borsa
H. 17.00 viabilità
H. 18.00 viabilità
H. 19.00 notiziario • viabilità • borsa
H. 20.00 viabilità

CALCIO

Gli 'edili' in «Coppa»

1-0

MARCATORE: Derman al 65'.

EDILE ADRIATICA: Giorio, Weber, Cecot, Biffi, Mervich, De Nuzzo, D'Agnolo (dal 89' Compara), Seppi, Dal Zotto, Turchi, Ferretti (dal 60' Derman); all.: Vatta.

S. LUIGI VIVAI BUSA': Apollonio, Battista, Padoan, Pipan, Bellandi, Savron, Calgaro (dal 60' Favento), Bisani (dal 46' Vitulich), Bragagnolo, Vignali, Porcorato; all.: Palcini. Arbitro: Pasini di Monfalcone.

L'Edile Adriatica si pende una piccola rivincita nei confronti dei titolari rivali del S. Luigi Vivai Busà e con un gol di Derman guadagnano il passaggio del turno in Coppa Regione. La partita, piacevole, è stata ravvivata dalla gran voglia di fare dei molti giovani che i due tecnici hanno schierato in campo.

[c.db.]

CALCIO / PRIMA CATEGORIA

Nona di campionato E' giornata di verifiche

Archiviato il brillantissimo turno della domenica precedente con tutte sei le compagini giuliane imbattute, in questa nona giornata parecchie saranno le verifiche sul buono stato di forma delle nostre portacolori.

Il S. Luigi nel girone «A» passo dopo passo si sta avvicinando alla vetta. I ragazzi di Palcini ospitando la Gemonese hanno un'altra opportunità di continuare la loro rincorsa. A Varmo il S. Marco Sistiana potrebbe centrare finalmente l'obiettivo del primo successo stagionale. Il pari imposto alla capolista Pro Osoppo, al termine di una gran partita, ha risollevato il morale della truppa del tecnico Jannuzzi. All'Ervatti scenderà invece il Portuale rinfrancato dal bel successo esterno in quel di Cividale. La Buiese è un avversario più che abbordabile e per l'undici di Fonda è d'obbligo ripetersi con un'altra bella prestazione.

Nel girone «B» è sempre il Costalunga a tenere testa l'attenzione degli sportivi: i gialloneri di Macor sono a un solo punto dalle quattro capoliste. Una vittoria con la Pro Aviano servirebbe a continuare l'appassionante lotta al vertice. Impegno abbordabile anche per la rinata Fortitudo che, dopo la bella impresa di Ruda, torna a esibirsi allo «Zaccaria» ospitando la Cordenonese. Per la compagine di Covacich dovrebbero essere finiti i tempi bui. Per ultimo, come la sua amara posizione in classifica, il Ponziana. I «veltri» di Di Mauro dopo il bel pareggio colto a Trivignano sono chiamati a un'altra impresa ospitando in via Flavia la forte Pro Cervignano. I gialloblù friulani fanno parte del titolato quartetto di testa e si annunciano ben decisi a rimanere al vertice. Un avversario decisamente ostico per i biancocelesti, che d'altra parte sono portati più a far bene con avversari di rango che con le formazioni meno quotate.

[c. db.]

CALCIO / SECONDA CATEGORIA

Domio, derby con la Muggesana

Impegni casalinghi per Primorje e Gaja

Dopo otto turni il bilancio nei tre gironi della Seconda categoria è senz'altro positivo per le nostre formazioni. Muggesana enl giorne «E» e Zarja nel gioren «F» sono al comando, mentre nel girone «D» bene si sta comportando lo Zaule Rabuiese staccato di sole tre lungheze dalla vetta.

L'interesse dei sportivi triestini in questa giornata è senza dubbio rivolto a Domio dove è in programma il derby tra i biancoverdi locali di Stulle e la titolata Muggesana di Ispiro. I verdearancio, ancora imbattuti con 15 reti all'attivo, e un +1 in media inglese, si presentano decisamente favoriti: tutto il collettivo sta girando a mille guidato dalla sempre fresca classe di Franca. Non parte battuto Stulle, anche se la sua squadra ha stentato un po' in questo avvio di torneo: una sola vittoria, quattro pareggi e tre sconfitte lo «score» dei biancoverdi, cui servirà tutto l'orgoglio e l'impegno possibile per sbarrare la strada ai rivieraschi.

Restando nel giorne «E», il Campanelle di Caricati scenderà a Tagogliano: il morale, dopo le brillanti prestazioni, è decisamente alto in csa Prisco e dal piccolo centro friulano è lecito sperare in qualcosa di buono.

Analogo discorso per il S. Nazario che sarà impegnato in casa del «fanalino» Porpetto. A Turcino e ai suoi ragazzi manca ancora la gioia del primo successo, che potrebbe giungere proprio da questa trasferta.

Nel giorne «D» solo l'Edile Adriatica gode del fattore campo. Dopo il brillante successo infrasettimanale in Coppa Regione ai danni degli eterni rivali del S. Luigi Vivai Busà, l'atmosfera in casa dei «costruttori» è notevolmente migliorata. Ottavio Vatta si dimostra fiducioso nei suoi ragazzi e nella pronta risalita della sua squadra. L'ospiote in viale Sanzio sarà il Latisana, con il quale l'Edile non dovrebbe faticare eccessivamente per conquistare i due punti.

In viaggio lo Zaule Rabuiese e l'Olimpia. I viola di Giraldi affrontano una difficile trasferta a Pozzuolo. I friulani, secondi in classifica, si annunciano avversari alquanto ostici. Per la truppa di Giraldi un test impegnativo che potrebbe anche svelare in maniera evidente la possibilità dei viola nel prosieguo del torneo.

L'Olimpia di Giovannini gioca a Rivignano: i gialloblù sono rinfrancati dal bel successo sul Fraimbro e puntano con fiducia a ritornare a casa imbattuti.

E infine il girone «F» con le «furie rosse» del bravo Micussi a tentare la fuga decisiva. Tre sono le lunghezze di vantaggio dello Zarja sull'immediata inseguitrice. L'undici di Basovizza sarà impegnato a Gorizia con la locale Audax, mentre il Vesna proverà a violare il campo del Villesse.

Impegni casalinghi per Primorje e Gaja: l'undici di Bidussi ospita il Piedimonte, la compagine di Padriciano allenata da Tremul il quotato Corno.

[c. db.]

E' IN GIOCO IL TUO IDEALE

Dal 20 Novembre vota e vinci con il Grande Concorso:

La Commessa Ideale

IL PICCOLO

AUT. MIN. IN CORSO

IL PICCOLO ti chiama a votare... sì, votare per vincere. Qual è la commessa che ti sembra più professionale, simpatica, competente?
Scrivi il suo nome sul tagliando del Grande Concorso "La Commessa Ideale", potrai vincere fantastici premi e farne vincere alla tua "preferita".
Partecipa anche tu, la fortuna ti attende.

Come partecipare:

• Compila il tagliando, di cui riproduciamo qui sotto un facsimile (lo troverai ogni giorno su IL PICCOLO dal 20 novembre al 15 dicembre 1990) con i tuoi dati e quelli della tua commessa ideale (dipendente o proprietaria di negozio in Trieste o provincia).

• Consegna o spedisci il tagliando in busta chiusa affrancata a: IL PICCOLO, via Guido Reni 1, 34123 Trieste.

• I tagliandi pervenuti entro le ore 13.00 del 20 dicembre 1990 verranno scrutinati per stabilire i nomi delle prime 5 commesse in ordine di preferenza.

IL PICCOLO Grande concorsO — *La Commessa Ideale* — IL PICCOLO Grande concorsO

ECCO I PREMI

Per i lettori:
1° Viaggio 7 gg. per 2 persone a Mosca e Leningrado
2° Soggiorno 7 gg. per 2 persone a Kitzbuehl (Austria)
3° Ciclomotore Zanella
4° Macchina da caffé G3 Ferrari
5° Digital grill G3 Ferrari

Per le prime 5 commesse in ordine di preferenza:
1° Pelliccia di visone Dellera
2° Viaggio 7 gg. per 2 persone a Djerba (Tunisia)
3° Ciclomotore Zanella
4° Bicicletta olandese
5° Bicicletta olandese

COMPILA QUI

I tuoi dati: nome ____ cognome ____ via ____ località ____ c.a.p. ____ tel. ____

Dati commessa: nome ____ cognome ____

Dati negozio: nome ____ via ____ località ____ c.a.p. ____

FACSIMILE

• Fra tutti i tagliandi pervenuti inoltre verranno estratti 5 vincitori che si aggiudicheranno, in ordine di estrazione, i premi in palio per i lettori.

• **RICORDA: prenota IL PICCOLO dal tuo rivenditore abituale. Più tagliandi invii, maggiori sono le tue probabilità di vincere e di far vincere.**

All'iniziativa aderisce l'Unione del commercio, turismo e servizi della provincia di Trieste.

Radio e Televisione

RAIUNO

8.00 «Linea verde».
9.00 Dalla chiesa Maria Madre delle Grazie all'Isolotto, in Firenze, santa Messa.
10.00 «Parola e vita: le notizie».
10.10 Telecronaca da Fiumicino per l'arrivo del Presidente Gorbacev e visita in Vaticano.
11.10 Cartoni animati.
11.40 Visita di Gorbacev al Quirinale.
12.15 «Linea verde».
13.00 «Tg l'una» (1.a parte).
13.30 Tg1 notizie.
13.40 «Tg l'una» (2.a parte).
14.00 Collegamento con il Quirinale per la visita del Presidente Gorbacev.
14.20 «Toto tv Radiocorriere».
14.30 «Domenica in...».
15.20 «Notizie sportive».
15.30 «Domenica in...».
16.00 Collegamento con il Quirinale per i colloqui del Presidente Gorbacev con il Presidente Cossiga.
16.10 «Domenica in...».
16.20 «Notizie sportive».
16.30 «Domenica in...».
17.00 Collegamento con il Quirinale per la conferenza stampa del Presidente Gorbacev.
17.35 «Domenica in...».
18.10 «90.o minuto».
18.35 Telecronaca della consegna del «Premio Fiuggi» al Presidente Gorbacev.
19.25 Telecronaca da Fiumicino per la partenza del Presidente Gorbacev.
19.50 «Che tempo fa».
20.00 Telegiornale.
20.40 «La primavera di Michelangelo» 3.a e ultima parte.
22.25 «La domenica sportiva».
24.00 Tg1 notte.
0.20 Da Vienna, finale coppa europea di Tuffi.

RAIDUE

7.00 Kissyfur. Cartoni animati.
7.55 «Mattina 2». Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova.
8.00 Tg2 Mattina.
10.05 «COLPO DI MANO A CRETA» (1956). Film. Regia di Michael Powell ed Emeric Pressburger.
12.00 «Fuori onda». In attesa di Ricomincio da due. Con Raffaella Carrà.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Trentatré. Meteo 2.
13.45 «Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio da due». Domenica di spettacolo: musiche, giochi, personaggi e ospiti.
16.50 «Free dog» Fantastico Trapani.
18.00 Tg2 Studio e stadio.
18.10 Atletica leggera, Maratona «Roma capitale».
18.30 Calcio, sintesi di due partite di Serie A.
19.45 Tg2 Telegiornale. Meteo 2.
20.00 Tg2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
21.05 Bellissimo Beautiful. Con Raffaella Carrà e gli attori di Beautiful.
21.15 «Beautiful» (153). Serie Tv.
23.00 Tg2 Stasera. Meteo 2.
23.10 «Protestantesimo». A cura della federazione delle chiese evangeliche.
23.45 La Rinascenza a Firenze. Il Cinquecento. Palazzo Vecchio e i Medici, storia di una reggia (2).
0.10 Umbria Jazz '90. Wayne Shorter group.
0.45 Cinema di notte. «UOMO SCIMMIA» (1943). Con Bela Lugosi, Wallace Ford.

RAITRE

10.35 «Dancemania». Varietà musicale.
11.35 «L'OMBRA DELL'UOMO OMBRA» (1944). Film. Regia di Richard Thorpe. Con William Powell, Myrna Loy, Barry Nelson.
12.50 Grandi interpreti. Sergio Celibidache. H. Berlioz, sinfonia fantastica, Orchestra sinfonica di Torino della Rai.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 «IL GRANDE FREDDO» (1983). Film. Regia di Lawrence Kasdan. Con William Hurt, Tom Berenger, Kevin Kline.
16.00 «La tempesta» di W. Shakespeare. Con Michael Hordern, Derek Goojfrey, David Walter. Regia di John Gorrie.
18.10 Schegge.
18.35 Tg3. Domenica gol. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione.
20.00 Schegge.
20.30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in «Chi l'ha visto?».
23.15 Tg3 Notte.
23.45 Appuntamento al cinema.
23.55 Rai regione. Calcio.

MAGAZINE ITALIANO TV:
È IL SETTIMANALE TELEVISIVO
DE «IL PICCOLO»
E LO PUOI TROVARE
IN EDICOLA A SOLE 800 LIRE.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10.16, 13, 17, 19.09, 23.
6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: L'occhio magico, settimanale del Gr1 di cinema, teatro e musica; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: Gr1 agricoltura e ambiente; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: «La nostra domenica», Varietà; 12.51: Ondaverde camionisti; 13.20: Music store, al passo con la musica; 14.01: Sottotiro; 14.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Carta bianca stereo; 18.20: Gr1 sport, Tutto-basket; 19.29: Ascolta si fa sera; 19.34: Noi come voi; 20.04: Musica sera, musica del nostro tempo; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; nell'intervallo (21.40 circa) Saper dovreste; 23.09: «La telefonata» di don Santino Sparta; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
14.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Carta bianca stereo; 18: Ondaverdeuno; 18.20: Gr1 sport, tuttobasket; 19.05: Ondaverdeuno; 19.09: Gr1 sera meteo; 19.29, 23.59: Stereounosera; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverdeuno; 23: Gr1 ultima edizione. Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; 7.21: Bolmare; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa del Gr2; 8.45: I migliori libri della nostra vita, viaggio tra i best sellers nell'Italia del dopoguerra; 9.36: I maestri del sorriso; 11: Il setaccio; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.46: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.25: Una domenica così, riascolti di Radiodue per tutti i gusti e tutte le età; 20: L'oro della musica' 21: La città cantale, percorsi urbani preferenziali tra musica e sentimenti; 21.30: «Lo specchio del cielo», autoritratti segreti prima di un altro lunedì; 22.46: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: Giorgio Calcagno; 23.23: Bolmare; 23.28: Chiusura.

RAISTEREODUE
14.25: Stereosport, tutto il calcio minuto per minuto (1.o e 2.o tempo). In studio M. De Luca e P. Carbone; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereosport; 18.27: Ondaverdedue; 18.30: Gr2 notizie; 19.26: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 Radio sera, meteo; 20, 23.59: Fm musica, notizie e dischi di successo, per la vostra serata; 21: Gr2 appuntamento Flash; 21.15: Disconovità, il D.j. ha scelto per voi; 21.30: Fm News; 22.27: Ondaverdedue; 22.30: Gr2 radionotte, Meteo; 23: D.j. mix; 23: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.10: La bell'Europa; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9.48: Domenica Tre, settimanale di politica, cultura e società del Gr3; 10.30: I concerti Italcabie 1990-'91; 12: Uomini e profeti «Gli dei di Babilonia»; 12.30: Divertimento: feste, svaghi e danze in musica; 13.15: Speciale Orione, dettagli di un panorama radiofonico; 14: La bell'Europa; 14.10: Antologia (1.a parte); 19: Antologia (2.a parte); 20.05: Concerto barocco; 20.35: La bell'Europa; 21: Dall'Abbazia di Fossanova a Priverno, XXVI Festival pontino 1990, incontro di studio sulla musica contemporanea italiana e sovietica; 22.40: Il senso e il suono: «Le parole cortesi»; 23.10: Serenata; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte.
Notturno italiano; programmi culturali, musicali e notiziari; 23.31: Dove il si suona. Punto d'incontro fra Italia ed Europa a cura di Costanza Baracchini e Luigi Bizzarri; 23: Il giornale della Mezzanotte, Ondaverdenotte, musica e notizie; 0.36: Le canzoni dei ricordi; 2.06: Jazz e folklore; 2.36: Applausi a...; 3.06: Italian graffiti; 3.36: Tutto Sanremo; 4.06: Per sola orchestra; 4.36: Lirica e sinfonica; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia. Ondaverdenotte.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti di Offenbach; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: I racconti di Offenbach; 15: Cafè Chantant Babel; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Il capricorno», di France Bevk; 10.40: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Musica orchestrale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Varietà: via Castaldi, 7.a trasmissione; 14.55: Country music; 15.30: Musica e sport; 17: In studio con voi: Sergei Verc; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

gamma radio *che musica!*

TELE ANTENNA

11.00 Basket: campionato serie A1 maschile. Stefanel Trieste-Pallacanestro Napoli.
12.30 Pianeta basket (r.).
13.20 Promozionale Kapil.
13.10 Cartoni animati: Dr. Slump e Arale.
13.50 Promozionale viaggi Utat.
14.00 Film: «CORTINA DI BAMBU'». Avventura.
15.35 Cartoni animati.
16.00 Promozionale Kapil.
16.15 Film: «ADDIO INNOCENZA ADDIO».
17.50 Promozionale viaggi Utat.
18.00 Telefilm: Sloane.
18.50 Promozionale Roberta Pelle n. 4.
19.15 Speciale regione (r.) n. 5.
19.30 Telefilm: S.W.A.T. Squadra speciale». «Il vigilante».
20.20 Film: «MORIRE D'AMORE». Con Annie Girardot.
22.00 Documentario: L'uomo e la Terra: Parco nazionale Daimiei.
22.30 Tele Antenna notizie.
22.40 Rta sport. Tg sportivo.
23.00 Telefilm: Selvaggio West. «La legione della morte».
23.50 Tele Antennna notizie.
0.10 Rta sport. Tg sportivo (r.).

CANALE 5

8.40 Rubrica: Frontiere dello spirito.
9.25 News: Arca di Noè.
10.25 News: Premiere.
10.30 Rubrica: Il girasole.
11.00 Attualità: Block notes.
11.57 News: Premiere.
12.00 Anteprima.
12.30 Rivediamoli.
13.00 Superclassifica show.
14.15 Domenica al cinema con Lello Bersani.
14.25 Film: «VACANZE ROMANE» con Audrey Hepburn, Gregory Peck. Regia di William Wyler. (Usa 1953). Sentimentale.
16.55 Premiere: I trailers della settimana.
17.00 News: Anteprima.
17.30 Attualità: Nonsolomoda.
18.00 Quiz: Ok il prezzo è giusto.
19.45 Quiz: La ruota della fortuna.
20.30 Film: «SUPERFANTOZZI» con Paolo Villaggio, Liù Bosisio. Regia di Neri Parenti (Italia 1986) Comico.
22.30 Anteprima «Sabato domenica e lunedì».
23.00 Attualità: Nonsolomoda.
23.30 News: Italia domanda.
0.30 Premiere: I trailers della settimana.
0.35 Telefilm: Marcus Welby.
1.35 L'ora di Hitchcock.
2.35 Premiere.

ITALIA 1

7.00 Show: Cartone animato.
10.25 News: Weekend al cinema.
10.30 Sport: Usa sports.
12.20 Sport: Guida al campionato.
12.57 News: Weekend al cinema.
13.00 Sport: Grand Prix.
14.00 Musicale: Be bop a lula.
14.45 Attualità: Domenica zip.
15.00 Show: Buzz (r.).
15.30 Attualità: Domenica zip.
16.00 Bim bum bam. Cartone animato.
18.00 Telefilm: Nata libera.
19.00 Cartoni: Evviva Palm Town.
19.30 Cartoni: The real ghostbusters.
20.00 Cartoni: Amici puffi.
20.30 Sport: Pressing.
22.00 Ciclo desiderio (Film): «IL CALORE SOTTO LA PELLE» con Kevin Bernard, Eve Lemerys. Regia di André Koob. (V.m. 14).
24.00 News: Premiere.
0.05 Musicale: Rock a mezzanotte.
1.05 Telefilm: Mike Hammer investigatore privato.
2.05 Telefim: Benson.
2.35 News: Premiere.

RETEQUATTRO

8.00 Rubrica: Il mondo di domani.
8.30 Telefilm: Occhio su Hollywood.
9.00 Sport: Cadillac.
9.25 News: Premiere.
9.30 Sport: Il grande golf.
10.30 News: Gaia.
11.00 News: Ciak.
11.45 News: Weekend al cinema.
11.50 News: Parlamento in.
12.30 Cartoni: Ciao ciao.
13.40 News: Weekend al cinema.
13.45 Telenovela: Marilena.
16.10 Telenovela: La mia piccola solitudine.
17.20 Telenovela: Ribelle.
18.30 Telenovela: La donna del mistero.
20.35 Film: «UN DOLLARO D'ONORE» con John Wayne, Dean Martin. Regia di Howard Hawks. (Usa 1959) Western.
22.30 Musicale: Domenica in concerto.
0.15 News: Premiere.
0.20 Sport: Tennis.
3.20 News: Premiere.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEPADOVA

13.00 Profondo news, settimanale di attualità.
14.15 QUEBEC, film.
16.00 Il meglio del west, telefilm.
16.30 Giudice di notte, telefilm.
17.00 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica.
17.15 Borsaffari, settimanale di informazione economica.
17.45 VELVET, film.
19.30 Baretta, telefilm.
20.30 TESEO CONTRO IL MINOTAURO, film.
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo.
23.45 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica.
24.00 LA DAMA ROSSA UCCIDE SETTE VOLTE, film.
2.00 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica.
2.15 Premiata agenzia Whitney, telefilm.
3.15 Week end, rubrica di informazione cinematografica.

TELEPORDENONE

8.00 Ghostbusters, cartoni.
8.30 Starcom, cartoni.
9.30 Don Dracula, cartoni.
10.00 Fiabe ed eroi, cartoni.
11.15 Cuore di pietra, telenovela.
12.00 Dalla pate del consumatore.
14.00 Uomo tigre, cartoni.
14.30 Galaxy express, cartoni.
15.00 Ghostbusters, cartoni.
15.30 Starcom, cartoni.
16.00 Sylvanians, cartoni.
17.00 Fiabe ed eroi, cartoni.
18.00 Veronica il volto dell'amore, telenovela.
18.45 I Ryan, telefilm.
19.30 Tpn Friuli sport, diretta sportiva.
21.00 LA FIGLIA DI MATA HARI, film.
23.00 Tpn Friuli sport, replica.
0.30 A 001, OPERAZIONE GIAMAICA, film.

gamma radio TRIESTE FM 91.800 GORIZIA FM 98.800
MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

TRIVENETA

9.30 Telefilm: 4 in amore.
10.00 Rassegna tappeti: Seven carpet new.
13.00 Telefilm: Capitan Power.
13.30 Film: PONZIO PILATO.
15.00 Film: VENTO D'AUTUNNO.
17.00 Film: IL BANDITO DI SIERRA MORENA.
18.30 Telefilm: SHERLOCK HOLMES.
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 Cartoni animati: Transformers.
20.00 Sportacus Speciale.
20.30 Film: VIETNAM LA GRANDE FUGA.
22.00 Documentario: Diario di soldati.
22.30 Film: LE BELVE DELLE MONTAGNE ROCCIOSE.
1.00 Programmi notturni.

TELECAPODISTRIA

10.00 Tennis: Masters Atp di Françoforte.
13.30 Sportime domenica: contenitore di sport presentato da Franco Lifgas.
18.00 Superwrestling.
19.00 Punto d'incontro.
19.25 Lanterna magica, programma per i ragazzi.
19.45 Tutti frutti, settimanale di musica giovane.
20.30 Mod Squad e i ragazzi Creer.
22.00 Tg.
22.15 Tennis: Masters Atp di Francoforte.
24.00 Eurogolf: i tornei del circuito europeo.

TELEQUATTRO

11.15 Anteprima sport (replica).
11.45 Ciao Unione (replica).
19.15 Speciale regione (replica).
19.30 Fatti e commenti.
19.40 Telequattro sport.
22.30 Fatti e commenti (replica).
22.40 Telequattro sport (replica).

TMC

14.00 «Il paradiso non può più attendere» (Usa 1978). Commedia fantastica.
16.15 Campionato del mondo di rock'n roll.
17.15 Gianni e Pinotto: «Corrida messicana» (Usa 1978). Commedia.
19.00 Appunti disordinati di viaggio.
20.00 Tmc news. Telegiornale.
20.30 Galagoal.
22.30 Cine club «I miti di Hollywood» «SHANGHAI EXPRESS» (Usa 1932). Avventura.
24.00 Cinema di notte: «UN PIANTO NELLA NOTTE» (Usa 1977). Drammatico.

TELEFRIULI

12.30 Telefriuli oggi.
13.00 Anteprima sport.
13.30 Album: Storie friulane.
14.00 Aria di festa.
19.00 Telefriulisport sera.
20.00 Cronache del Parlamento.
20.30 Film: ACCADDE AL PENITENZIARIO.
22.30 Telefriulisport notte.
24.00 Prima pagina.

TELEVISIONE

RAIDUE

Tutto «Beautiful»: attori e Carrà

Grande festa a «Ricomincio da due», a partire dal «Fuori onda» delle 12 che oltre alle ormai note e «strampalate» prove generali ci riserverà alcune «Sorprese Beautiful». Alle 13.45, dopo il telegiornale, Raffaella Carrà incontra Ron Moss (il Ridge di «Beautiful) e con lui aprirà il gioco del «Se fosse». Per «Beautiful» saranno presenti in studio Clayton Norcross (che è Thorne Forrester); Teri Ann Linn (che è Kristen Forrester); Ron Moss (che è Ridge Forrester); Ethan Wayne (che è Steven Logan, detto Storm). Gli ospiti musicali saranno Angelo Branduardi, Soul Sister, Biagio Antonacci e Jovanotti.
«Ricomincio da due» alle 21.05 diventa «Bellissimo Beautiful» per festeggiare il successo della «soap opera» che viene da stasera programmata in prima serata. Coi quattro protagonisti, Raffaella e moltissimi illustri ospiti, andrà in onda infatti la 153.a puntata di «Beautiful». Poi si ritornerà in studio per dare vita a un vero e proprio galà. Ci saranno tra gli altri Mariangela Melato, Fabrizio Frizzi, Rita Dalla Chiesa, Gigi Proietti, Lina Sastri, Marta Flavi, Enrico Mentana, Dalila Di Lazzaro, Pamela Prati, Paola Onofri, Patrizia Caselli, Clorinne Clery, Gerry Calà, Cristian De Sica.

Teri Ann Linn, la Kristen di «Beautiful», assalita dai «fan». Gli attori della «soap opera» sono a Roma per partecipare al programma della Carrà.

Reti Rai

Un film-mito: «Il grande freddo»

Quattro film, tutti programmati lontani dalla serata del «prime time» (le 20.30) nel sommario cinematografico delle Reti Rai. Tutti film da vedere però, almeno per chi ama la storia del cinema. Si comincia alle 10.05 su Raidue con **«Colpo di mano a Creta»**, diretto da Michael Powell ed Emeric Pressburger nel 1969, e interpretato da un sensibile Dirk Bogarde e dall'ambiguo Cyril Cysak. Alle 11.10 su Raitre **«L'uomo ombra torna a casa»** di Richard Thorpe (1944) con William Powell e Myrna Loy, ultimo di una lunga serie che, ispirata dai personaggi di Dashiell Hammett, ebbe grande successo negli anni '30 e '40. Alle 14.10 la stessa rete offre il film-mito di una generazione: **«Il grande freddo»** di Laurence Kasdan (1983) al quale hanno provato in molti a rifare il verso senza mai raggiungere lo struggimento e l'intensità di questa foto di gruppo degli anni '70 (visti dieci anni dopo) con attori come Gleen Close, William Hurt, Tom Berenger, Kevin Kline e perfino Kevin Kostner, invisibile perché rinchiuso nella bara dall'amico suicida intorno al quale ruota tutta la vicenda. Alle 0.45 infine, su Raidue, Bela Lugosi è **«L'uomo scimmia»** (1943).

Reti private

«Superfantozzi» di Paolo Villaggio

Tanti, come sempre, i film messi a disposizione del pubblico dalle maggiori reti private. Canale 5 ha in programma, alle 20.30 **«Superfantozzi»** di Neri Parenti che, delle gesta del personaggio creato da Paolo Villaggio, rappresenta una vera «summa». Su Retequattro alle 20.35 scocca l'ora di **«Un dollaro d'onore»**, uno tra i più grandi western di Hollywood, firmato nel 1959 da Howard Hawks con John Wayne (lo sceriffo) lasciato quasi da solo a difendere la città da una banda di «desperados». All'ultimo momento avrà al suo fianco l'alcolizzato vicesceriffo Dean Martin (forse la sua più toccante interpretazione), due assistenti improvvisati (Walter Brennan e Ricky Nelson) e Angie Dickinson, miss «gambe lunghe». Su Italia 1, alle 22.30 c'è l'erotico **«Il calore sotto la pelle»** di André Koob, mentre Tmc ha in serbo, alle 22.30, la Marlene Dietrich di **«Shanghai Express»**. Su Odeon infine, alle 20.30, **«Vietnam, la grande fuga» con David Carradine.**

Raitre, ore 20.30

Studiava fisica, poi è scomparso

Il caso centrale di cui si occuperà «Chi l'ha visto?» è quello di Andrea Spampinato, ventidue anni, scomparso in circostanze misteriose a Napoli la notte del 21 aprile 1982. Il giovane, che era nato e vissuto a Los Angeles fino all'età di dieci anni, al momento della scomparsa viveva a Posillipo con la famiglia e frequentava la facoltà di fisica a Napoli. Dopo qualche giorno dalla sua scomparsa sono stati ritrovati alcuni oggetti personali, ma di Andrea si è persa ogni traccia. «Chi l'ha visto?» si occuperà anche di Amalia Comincini, scomparsa da Brescia nell'ottobre 1987. Vedova dal 1985, viveva con sua figlia Elena. La trasmissione tratterà anche il caso di Alfio Tomasello, allontanatosi da Lentini, in provincia di Siracusa, dove viveva con la moglie e quattro figli. La sera del 27 gennaio 1990 Alfio esce di casa dicendo alla moglie di avere un appuntamento con un amico: da quel momento del giovane uomo si è persa ogni traccia.

Retequattro, ore 22.30

La sinfonia «Linz» di Mozart

La Sinfonia n. 36 in do maggiore composta nel 1783 a Linz da Mozart, eseguita da Riccardo Muti e dalla Filarmonica della Scala a Ravenna, verrà trasmessa a «Domenica in concerto». Si tratta del primo appuntamento con la musica classica: seguiranno diciotto incontri musicali diretti tra gli altri da Metha, Sawallisch, Abbado, Giulini, Maazel.

Canale 5, ore 14.15

«Vacanze romane» (con Lello Bersani)

«Domenica al cinema» con Lello Bersani propone il film «Vacanze romane». Tra i più famosi del filone romantico hollywoodiano, è ambientato a Roma: fece innamorare tutti di Audrey Hepburn. In studio, per parlare del fenomeno «Hollywood sul Tevere», l'attrice Elsa Martinelli, Tazio Secchiaroli, il «paparazzo» che ha documentato fotograficamente quegli anni, e Vieri Niccoli, allora capo ufficio stampa della Paramount.

Italia 1, ore 14.45

«Domenica zip» ci scherza sopra

La puntata di «Domenica zip», il programma di «video frammenti» ideato e diretto dalla banda «Entr' acte», affronterà in chiave ironica gli argomenti «Meglio l'herpes che l'Aids?» e «Come si vivrebbe senza ossido di zinco?». Nello spazio dedicato alle rubriche proseguirà il viaggio di Oxario tra gli amori e le passioni della cantante Anna Oxa. Seguirà un'imitazione di Joe Cocker da parte di John Beluschi, tratta da «Saturday night live». Per «Indovina indovinello» una concorrente di «Ok il prezzo è giusto» cercherà di rispondere alla domanda: «Qual è il suo cognome e quello di sua sorella?». Concluderà la trasmissione «L'ora esatta», in cui verrà proposto un conto alla rovescia presidenziale sul tempo che è passato da quando i coniugi Reagan lasciarono la Casa Bianca per cedere il posto ai coniugi Bush.

TV

Gorbacev in diretta

ROMA — Il Tg1 seguirà in diretta tutta la visita del presidente sovietico Gorbacev. La trasmissione speciale del Tg1 si aprirà alle 11, dall'aeroporto di Fiumicino, e andrà avanti fino al telegiornale delle 13.30 con collegamenti dal Quirinale e dal Vaticano, dove Gorbacev sarà ricevuto dal Papa. Una telecamera mobile montata su un elicottero seguirà gli spostamenti nelle vie di Roma, la firma dell'accordo italo-sovietico, i colloqui di Gorbacev con il presidente della Repubblica Cossiga e con il presidente del Consiglio Andreotti, la consegna del premio Fiuggi. Le immagini della partenza da Fiumicino concluderanno i collegamenti del Tg1. I servizi saranno curati da Claudio Angelini, Fabrizio Del Noce, Paolo Frajese, Lilli Gruber e Demetrio Volcic.
Gorbacev sarà anche l'ospite di eccezione di «Domenica in» nel corso della quale saranno inseriti ampi collegamenti con la diretta del Tg1, che illustreranno i momenti più significativi della giornata romana del leader del Cremlino. La trasmissione domenicale, che riempirà gli intervalli tra i vari collegamenti, subirà delle variazioni di scaletta: avrà inizio infatti alle 14.30 e terminerà alle 18.06.
Il programma di «Domenica in» prevede l'intervento, nel salotto di Sandro Meyer, di Donatella Raffai, conduttrice del fortunato programma «Chi l'ha visto?». Gianni Boncompagni condurrà il gioco «Il terno al lotto» e assieme ad Aldo Biscardi commenterà, in studio, i risultati sportivi della domenica. La parte musicale del programma però sarà curata, come sempre, dai Ricchi e Poveri.

TV

«Lettere dal Golfo»

ROMA — Una serie di interviste raccolte fra gli italiani tenuti in ostaggio a Baghdad sarà proposta domani alle 22.45 su Retequattro, nel corso di «Lettere dal Golfo», uno «speciale» a cura di Giorgio Medail, Maria Bianucci, Mimmo Lombezzi. Il programma documenterà, attraverso uno scambio di «videolettere» tra gli ostaggi in Irak e i familiari in Italia lo stato di tenzione psicologica in cui versano i nostri connazionali da mesi nelle mani di Saddam Hussein.
«Il programma — si dice alla Fininvest — è stato realizzato dopo aver esposto il progetto al Comitato costituito dai parenti degli italiani trattenuti in Irak». La Fininvest farà pervenire le risposte dei familiari agli ostaggi.

TV

Ferrara «da Londra»

ROMA — «Radio Londra» ricomincerà a trasmettere, su Canale 5, dal 7 gennaio. La striscia quotidiana di Giuliano Ferrara andrà in onda dal lunedì al venerdì, intorno alle 20.35.
Ferrara, già autore di programmi tanto di successo quanto discussi (da «Linea rovente» a «Il testimone», sulle reti Rai, a «Il gatto» e alla stessa «Radio Londra» su Canale 5) avrebbe in mente anche un «settimanale d'attualità» da proporre su Italia 1 a partire dal prossimo febbraio. Il titolo, provvisorio, è «Il presidente». Con la formula del giornalismo-spettacolo, tanto in voga, presenterà casi di attualità con l'ambizione di discutere, ma anche di decidere, come si conviene all'aula di tribunale che fungerà da scenario.

TV / ANTICIPAZIONI

Un giornalista in erba (e nei guai)

PARIGI — La tromba delle scale di un edificio qualunque. Due uomini salgono, parlando. Aquani, bell'uomo in abiti impeccabili, è un alto responsabile dei servizi di sicurezza italiani, simbolo della fedeltà alle istituzioni. Carlo, appena ventenne, è un giornalista in erba, che ha usato uno stratagemma per seguire Aquani da Roma a Parigi, sulle tracce di Frank, il corrispondente di un giornale americano che sta indagando su una vicenda scottante: il furto di materiale nucleare fissile da alcune centrali, condito da numerosi omicidi. Ma, al posto di Frank, trovano un uomo in una pozza di sangue. «Cut! Good», grida Piernico Solinas mentre gli attori — Franco Nero e Gian Luca Venantini — si preparano per la prossima scena.
Siamo in un bizzarro deposito dell'azienda di trasporti parigina, a due passi dal cimitero di Père-Lachaise. Nei primi piani sono accatastate scope di saggina e stivali di gomma. All'ultimo, si gira, in inglese, «Chi tocca muore» (Touch and die), film televisivo scritto e diretto da Solinas con Martin Sheen nei panni del giornalista americano. E' una coproduzione tra Raidue — che ha la paternità del progetto e partecipa con il 40 per cento al bilancio di sette milioni di dollari —, la rete francese Tf1, il colosso tedesco Beta Taurus, e la Ttcc di Los Angeles, nella duplice veste di coproduttore e distributore per i network statunitensi. Il soggetto di Solinas rientra nella strategia di Raidue di proporre film di qualità «europei».
«Ho voluto fare un thriller con un cuore, e parlare di un giornalista, perché considero tale mestiere uno dei più grandi del nostro tempo, uno di quelli che contribuiscono alla democrazia nel mondo — dice Piernico Solinas, che ha scritto la sceneggiatura assieme all'inglese John Howlett —, perciò ho messo insieme un argomento di attualità che offre lo spunto per la spettacolarità, con la storia umana di Frank, che, dopo aver vinto due Pulitzer, si trova a un bivio della sua vita personale e professionale». Frank insegue misteriosi assassini che mozzano le mani alle loro vittime, sfugge a un attentato, rischia la vita, per dipanare un intrigo che lo porterà da Roma a Parigi, dall'Africa in America, nel tentativo di scoprire il mandante del traffico di plutonio. Nel cast anche Paolo Bonacelli e Jacques Perrin.

[Antonella Tarquini]

CALCIO

SERIE A / MILAN-INTER, UN DERBY SCINTILLANTE SU UN INDECOROSO TERRENO

Anticipo fra Sacchi e il Trap

SERIE A / NAPOLI-SAMPDORIA

Maradona ha giurato che ci sarà

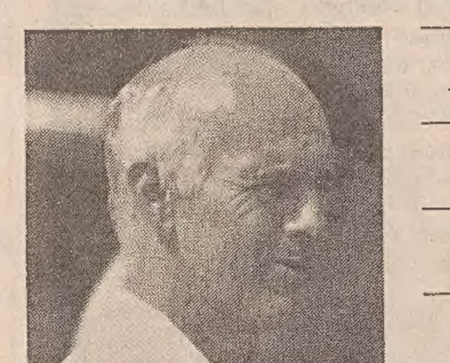
Oggi c'è anche il rientro di Careca - Boskov prudente

NAPOLI — Cuore ingrato? Zitti e Mosca: ci sarà, ci sarà. E ieri mattina era anche a Soccavo ad allenarsi, magari controvoglia, come gli succede spesso. Dopo aver tuonato in quel di Telemontecarlo «Ferlaino e Bigon mi hanno allontanato da una squadra che è diventata grande soltanto con me» il re continua a buttare acqua sul fuoco della polemica. Ecco le sue ultime parole famose, pronunciate, appunto, ieri mattina: «Quando l'allenatore ha fatto l'appello, mi ha domandato se ero pronto a giocare. Gli ho risposto di sì perché sono in debito di riconoscenza con De Napoli, con Crippa e con tutti quei compagni di squadra che mi hanno voluto in campo a Mosca. Gioco per loro soltanto, sia chiaro...». Se la mente, ancora una volta, non gode ottima salute, il fisico, non sta molto meglio. Il fatto è che Maradona dopo le cure dimagranti del pre-mondiale è ritornato ad allenarsi poco e a mangiar molto. I risultati, basta guardarlo, si vedono.
Inoltre il ghiotto vagabondo ci regala così tanti capricci che Pierino, rispetto a lui, è ormai diventato l'essere più diligente del mondo. Qui a Napoli hanno il sospetto, per non dire la certezza, che Diego cada in peccati continui per provocare chi di dovere. Se poi gli altri perderanno la pazienza tanto meglio, così lui taglia la corda per il Giappone. Il Napoli, comunque, continua a sopportare perché sa che anche un Maradona trentenne e con pancetta, offre contributi che nessuno, da queste parti, può garantire. La gente di qui, almeno in parte, si rivede in lui, nella sua indisciplina, nella sua fantasia, nel suo talento. Per questo continua ad amarlo, per questo nemmeno il Papa può soppiantarlo nella hit-parade delle discussioni partenopee.
Dunque ritorna Maradona e ritorna anche Careca che è assente dal 21 ottobre. Careca è un uomo di gran classe, altro che Silenzi, e i napoletani, a cominciare da Bigon, lo sanno bene. Napoli con il tridente, allora? Sì e no, nel senso che Silenzi, che fra l'altro non sta benissimo, andrà in panchina e il terzo uomo sarà Incocciati che però è una mezza punta. Sarà un Napoli al completo, questo sì che è importante. Bigon userà Corradini da libero, per poi piazzare Ferrara su Mancini, Baroni su Vialli e Francini su Lombardo. Il Napoli ha otto punti, cinque in meno della capolista Samp che, appunto, ha fatto tredici. Per un Ciuccio che deve inseguire tante lepri (la stessa Samp e il Milan, l'Inter e la Juve) non c'è altra alternativa che quella di vincere.
In proposito Bigon ha idee chiarissime: «Noi sappiamo che la Samp è forte ma sappiamo anche che, dopo l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni, dobbiamo farci onore almeno in Italia. Il Napoli deve vincere per avvicinarsi alla Samp e alle altre big, visto e considerato che la nona giornata presenta scontri diretti come Milan-Inter e scontri importanti come Juve-Roma. Se battiamo la Samp torniamo in corsa per lo scudetto, in caso contrario è la fine...».
Mentre Bigon si perde in ragionamenti così logici da apparire persino ovvii, ecco la Samp immacolata e imbattuta che in trasferta, ad esempio, ha raccolto un successo e tre pareggi. Adesso nella Samp dei monelli diventati uomini ci credono un po' tutti. Sì, certo, la maturità c'entra pur qualcosa ma c'entrano anche una 'rosa' dei titolari di ampio respiro, l'avvento di un centrocampista di solido talento come Mikhailichenko e la disponibilità, sia pure a part-time, di un attaccante in grado di vincere gli stacchi aerei qual è Branca. Mancini e Vialli sono due gemelli del gol e di altro, però di testa la beccano poco. Eppure Boskov non vede il tridente di buon occhio perché teme di sguarnire il centrocampo. Per ora i fatti gli danno ragione come danno ragione a Branca. In futuro vedremo. Tridente o no, la Samp in queste ultime ore sembra aver recuperato Pellegrini e Dossena per cui gli assenti saranno due, Mannini e Cerezo, infortunati. Il dubbio di Boskov invece è uno solo: la maglia numero due toccherà a Lanna o Invernizzi?
Boskov, come Bigon, non cede alle lusinghe della zona, tanto è vero che appiccicherà Vierchovod a Maradona e poi farà seguire Careca da Lanna (o da Invernizzi) e Incocciati da Pari. Già lui, il brontolone slavo che non impara mai l'italiano, ha detto che a Napoli gli basta un pareggio e ha detto anche che vuol vincere lo scudetto quest'anno e la Coppa dei Campioni nella prossima stagione. Dopodiché si ritirerà sul lago di Bled a studiare geografia.
Finora la prevendita dei biglietti, nonostante si tratti di un big-match, è andata a rilento. Le azioni del Napoli, si sa, sono in ribasso. Eppoi c'è lui che appare e scompare, come un dio. Della pelota in terra, appunto.

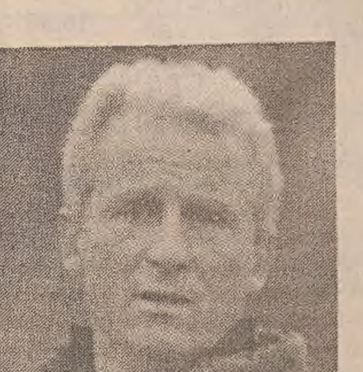
[m.d.a.]

Servizio di
Mario D'Ascoli

Il derby rossonerazzurro promette scintille e non solo quelle. Semmai c'è da chiedersi come potranno venir fuori, le scintille, su quel campo più adatto alle attitudini dei coltivatori diretti che non dei calciatori. E c'è da chiedersi fino a che punto influiranno certe assenze (sicura quella dello squalificato Ancelotti, probabilissime quelle di Gullit, Donadoni e Battistini) in una stracittadina che ha un peso sia in fatto di numeri che di prestigio. Se andiamo a scrutare bene gli orizzonti pallonari milanesi, ci accorgiamo che i motivi di richiamo sono tanti e tanti sono anche i piccoli-grandi segreti. Noi, per saperne di più, anzi per giocare il derby in anticipo abbiamo scomodato due carissimi nemici, ovvero Arrigo Sacchi e Giovanni Trapattoni, capostipiti di due scuole di pensiero, la zona e la marcatura. Li abbiamo messi di fronte in un faccia a faccia imperniato su dieci domande alle quali i nostri «eroi» hanno dato risposte condite con un pizzico di diplomazia e con una bella manciata di sincerità. Vediamo il tutto.



Fondo erboso, assenze, confronti e pronostici temi dell'intervista ai due tecnici prima della partita così importante per la classifica



1) Ci regalate, innanzitutto, un pensiero a ruota libera sul derby?
SACCHI: «Vorrei che il derby fosse giocato su un prato perfetto e non sul vergognoso campo di San Siro».
TRAPATTONI: «Sarebbe giusto che vincesse la squadra che lo merita di più. In passato è anche accaduto che la svolta del derby sia arrivata da un elemento della fortuna, non dai meriti».
2) L'esito della stracittadina avrà ripercussioni serie sulla classifica?
SACCHI: «Penso proprio di sì. Soprattutto in prospettiva. E sa perché? Perché chi vince ne uscirà gasato e chi perde si ridurrà a un piccolo straccio».
TRAPATTONI: «Sono perfettamente d'accordo con Arrigo. L'esito del confronto avrà un peso soprattutto sul piano psicologico».
3) Chi o che cosa può decidere, a vostro parere, l'incontro Milan-Inter?
SACCHI: «Le mischie in area di rigore dove il terreno sarà in condizioni pessime e allora il pallone avrà i balzi più strani...».
TRAPATTONI: «Non essendoci né da una parte né dall'altra l'uomo-fantasia, l'uomo-super tipo Platini, Maradona o Baggio, credo che decideranno o la fortuna o i due collettivi».
4) C'è un giocatore che Sacchi invidia a Trapattoni e viceversa?
SACCHI: «Ammiro molti giocatori dell'Inter, Matthaeus in testa, ma a Trapattoni, grazie a Dio, non invidio nessuno».
TRAPATTONI: «Se proprio devo essere sincero, io al mio amico Sacchi invidio un giocatore ed è Baresi».
5) Fra i tanti duelli personali che ci sono in Milan-Inter c'è anche quello fra Van Basten e Klinsmann. Qual è il vostro giudizio su questi due attaccanti leader?
SACCHI: «Io mi limito a ricordare che il milanista è "Pallone d'oro" e l'interista è campione del mondo. Scelga lei quello che le piace di più».
TRAPATTONI: «Il mio Klinsmann è più potente e veloce, Van Basten è più tecnico e più fantasioso».
6) Alla vigilia del derby emergono due lati singolari: l'Inter difensivista di Trapattoni ha subito più gol di tutti dopo Fiorentina e Pisa mentre il Milan dell'offensivista Sacchi ha incassato meno reti assieme a Lazio e Sampdoria. Perché?
SACCHI: «Perché finora io e il Trap abbiamo scherzato. Quando torneremo a essere seri, queste cifre assurde andranno a sparire...».
TRAPATTONI: «A mio parere è una pura e semplice casualità. Tuttavia faccio presente che le squadre del difensivista Trapattoni di solito segnano un sacco di gol...».
7) Avete qualcosa, in fatto di assenze o di altro, di cui lamentarvi alla vigilia del derbissimo?
SACCHI: «Sì, ho da lamentarmi dell'assenza sicura di Ancelotti e di quelle quasi scontate di Gullit e Donadoni».
TRAPATTONI: «Loro, in fatto di assenze, stanno peggio di noi che abbiamo in forse il solo Battistini».
8) Fino a che punto il pessimo terreno di San Siro può condizionare lo spettacolo in generale e la vostra squadra in particolare?
SACCHI: «Lo spettacolo sarà condizionato in maniera pesante. Per quanto riguarda la mia squadra, spero che ne risenta in misura minore di quanto temo».
TRAPATTONI: «Sicuramente il calcio ne soffrirà sul piano della velocita e della rapidità. Invece non so dire, in anticipo, quanto potrà soffrirne la mia squadra».
9) Milan, Inter, Samp e Juve sembrano le quattro squadre destinate a lottare per lo scudetto. Avete, in proposito, un pronostico da tirar fuori per la vittoria del campionato?
SACCHI: «Io non so chi vincerà il titolo. So, invece, che dobbiamo aggiungere il Napoli».
TRAPATTONI: «Quest'anno ho la sensazione che per la Samp sia proprio la volta buona, la volta del primo scudetto».
10) Infine esprimete una speranza segreta e un pronostico sul derby...
SACCHI: «La mia speranza è legata a una vittoria spettacolare del Milan. Il mio pronostico, invece, dice pareggio».
TRAPATTONI: «Spero che l'Inter continui a progredire e che centri almeno uno dei tre obiettivi per i quali è in corsa. Il mio pronostico è 2, ovvero vittoria dell'Inter».

CALCIO / UDINESE

Una nuova cordata, la guida la Despar

Friulano il presidente del gruppo alimentare - Boniperti dietro la candidatura? - Le richieste di Mazza

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Le sorprese non finiscono mai. Mentre la Marr studiava nei dettagli la bozza di preliminare inviatale via fax dall'Udinese Spa, ecco spuntare l'ennesima novità. Una nuova cordata si è infatti inserita proprio nelle ultime ore. E le riunioni si sono così succedute freneticamente, durante tutto il pomeriggio di ieri. Dovrebbero concludersi oggi: allo stadio l'annuncio ufficiale. Almeno questa l'assicurazione fatta ieri sera dal presidente dei garanti assessore Saro. Lo stesso Saro non ha voluto sbilanciarsi: «si tratta di un gruppo molto importante inserito nel mondo economico e sportivo nazionale ma con grandi interessi anche in regione». Il nome? La Despar, un colosso della distribuzione con sede a Milano. E le credenziali sarebbero state presentate niente meno che da Giampiero Boniperti (non si sa se poi in futuro potrebbe egli stesso avere un qualche ruolo all'interno della nuova Udinese). Non si ha nessuna conferma, eppure molte indicazioni portano verso il gruppo: un consorzio il cui presidente nazionale è proprio un udinese, Pietro Cattaruzzi. La Despar vanta una presenza molto incisiva soprattutto nel Triveneto, rappresentando il 40 per cento della distribuzione organizzata.
Sarà dunque la Despar (impegnata anche nel mondo sportivo: quest'estate, tra l'altro, ha organizzato a Udine un meeting di atletica leggera ad altissimo livello) la nuova proprietaria della Spa bianconera? Lo sapremo (forse: i colpi di scena in questa vicenda si susseguono ormai di ora in ora) nel pomeriggio.
E dire che quella di ieri era stata in un primo momento indicata da Saro come la giornata della verità. Poco dopo mezzogiorno si era svolto l'incontro, forse troppo frettolosamente definito dallo stesso Saro come «definitivo», nella sede udinese della Regione. Dal Cin per conto della cordata Sinigaglia prima e Antonino Martincigh per conto della Marr poi non sapevano però di salire le scale di via San Francesco invano. E mentre Dal Cin usciva assai repentinamente di scena, alla Marr anzi si lavorava tutto il pomeriggio per valutare un'ipotesi di contratto, definita però lontana da quelli che erano stati i primi accordi, soprattutto per quel che riguarda le responsabilità degli attuali amministratori, della famiglia Pozzo, cioè.
Ma nelle stesse ore l'assessore Saro era nello studio del commercialista, e presidente della Emmezeta basket, Enzo Cainero (a sua volta pronto a invocare il segreto professionale per tacere l'identità dei suoi 'clienti'): studiavano i dettagli del preliminare. Ma Cainero per conto di chi lavorava? Non per Maurizio Zamparini, nonostante lo stesso Zamparini sia lo sponsor della squadra di basket, ma, probabilmente, proprio per conto della Despar. Quindi, intorno alle 20, mentre l'onorevole Bertoli ricordava che la trattativa tra la Marr e Pozzo era ancora in corso, l'assessore Saro dichiarava alla stampa che la proposta emersa nelle ultime ore (quella 'targata' Despar?) era da considerarsi «ad altissimo livello, molto qualificata e a proposito della quale il comitato dei garanti aveva espresso parere favorevole».
Frattanto, chiunque acquisti l'Udinese deve fare i conti anche con Lamberto Mazza. Il quale, ieri, ha inviato un telegramma a Ferruccio Saro per ricordare che «la società calcistica è esposta per ingentissime somme, sia a titolo di adempimenti contrattuali, sia a titolo di risarcimento danni, nei confronti miei e di società da me amministrate». Un tema, questo, che, ad esempio, il gruppo Marr aveva comunque previsto: «Il contenzioso in atto con Mazza — spiega uno dei consulenti della società, l'avvocato Gianfranco Comelli — è stato ed è motivo di attenzione: anzi, è uno degli aspetti, direi, più importanti». Ovvio ritenere quindi che anche la nuova, «qualificata» cordata abbia valutato anche questo aspetto.
LA SQUADRA. Oggi, intanto, c'è il Pescara. E per Adriano Buffoni è il momento dell'esordio sulla panchina dell'Udinese. Un esordio non certo facile, vista la levatura dell'avversario: «La squadra — ha commentato Buffoni al termine dell'allenamento di rifinitura — ha reagito bene. Problemi di formazione per la partita con il Pescara? Beh, diciamo che i problemi sono di ordine diverso, sono di 'filosofia di gioco'». In ogni caso la formazione che scenderà in campo è ormai disegnata, e sarà quella ormai 'tipo', considerando comunque la squalifica inflitta a Dell'Anno che costringerà così Mattei ad agire da regista. In attacco avrà una maglia da titolare Marronaro con De Vitis in panchina. Ma non è esclusa, anzi, una staffetta tra i due, sempre che, ovvio, le esigenze della partita lo richiedano.

CALCIO

SERIE B / MATCH A BRESCIA FRA DUE SQUADRE DALLA CLASSIFICA BUGIARDA

Una Triestina con intenzioni piratesche

Presentazione di
Gualberto Niccolini

TRIESTE — Oggi a confronto due squadre accumunate da una classifica probabilmente bugiarda: Triestina e Brescia, giunte entrambe a 8 punti ma con itinerari abbstanza diversi, basta osservare che non c'è alcun numero uguale. Il Brescia in cinque partite casalinghe ha vinto due volte, ha pareggiato due e perso una e in cinque trasferte ha pareggiato due volte, perdendo tre. Ha segnato ben sette reti (quattro più della Triestina) ma s'è beccato dieci gol, cinque in più degli alabardati, denunciano una sconfortante media di un gol a partita. Infine un meno sette in media inglese, leggermente meno squallido del meno otto segnato dalla Triestina.
Rispetto alla vecchia Unione, il Brescia ha speso molti più soldi fra giugno e novembre per formare una squadra con tante ambizioni. Alla guida c'era Mazzia. C'è stata un po' di maretta societaria in avvio di stagione e indubbiamente i risultati sul campo ne hanno risentito. Poi è arrivato Bolchi, un nome, una garanzia e qualcosa si è mosso tant'è vero che da cinque turni il Brescia è in marcia positiva. Si dice che la proprietà sia in mano a Corioni, il presidente del Bologna e questo fatto ha provocato tuoni, fulmini e minacce di inchiesta da parte della Lega calcio ma poi tutto è stato messo a tacere e neanche il ministro Prandini, messosi a capofila di una cordata bresciana, è riuscito a dare alla società una proprietà più trasparente.
Tutto ciò poco interessa Giacomini e i giocatori che oggi si troveranno di fronte una squadra che, al pari della Triestina, ha assoluta necessità di agguantare i due punti. Brescia e Triestina, infatti, devono cominciar a pensare di uscire da quella scomoda posizione di classifica che li vede quart'ultimi assieme a Barletta e Cosenza, tenendo anche conto che all'ultimo posto c'è un'Udinese sicuramente in grado di ricuperare posizioni nei prossimi turni.
Tatticamente il Brescia gioca un calcio analogo a quello alabardato con quattro difensori in linea dietro ai quali c'è un libero; due centrocampisti e due punte completano lo schieramento. Unica variante possibile è l'uso del tridente, vista la disponibilità di punte con notevole tasso tecnico. Fra queste c'è Ganz, oggi al secondo posto nella classifica dei bomber di serie B.
E'evidente che un punto in trasferta, e questa non è trasferta da poco, non è mai da rifiutare, ma si percepisce abbastanza chiaramente che la Triestina non ha intenzione alcuna di accontentarsi di un pareggio. Lo spogliatoio è gasato a dovere e gli arrivi autunnali hanno contribuito alla formazione di una coscienza dei proprio valore. In trasferta dunque con programmi pirateschi, con la decisione, la grinta e l'agonismo necessari a imporre il proprio gioco, rispondendo colpo su colpo alle «provocazioni» avversarie.
La Triestina è arrivata ieri pomeriggio a Desenzano sul Garda, dopo il breve lavoro di rifinitura al mattino a Turriaco e il viaggio in pullman con sosta per il pranzo a Quarto d'Altino. Giacomini fino all'ultimo ha rimurginato sulla formazione da mandare in campo questo pomeriggio sostenendo che solo oggi a mezzogiorno scioglierà le riserve.
Ed allora non ci resta, ancora una volta, che ipotizzare lo schieramento, alla luce di brevi considerazioni sentite, di messaggi trapelati e della partitella di giovedì scorso a Pieris. Alcuni punti fermi ci sono: il portiere Drago, il libero Consagra, i difensori centrali Corino e Cerone. Sulla fascia sinistra ci sarà Picci, a centrocampo Levanto, Urban e Conca. All'attacco di sicuro Scarafoni e molto probabilmente fin dall'inizio Rotella. Siamo dunque a dieci undicesimi. Manca da definire il sostituto di Terraciano. Se fosse Luiu, Levanto finirebbe all'esterno, se tocca a Di Rosa, questo va in fascia e Levanto sta più in centro. Analogo il discorso se viene chiamato a giocare Donadon che tutto sommato appare il più credibile dei candidati, dopo esser stato mandato in campo sia ell'esordio nella sfortunata domenica di Ancona, sia nelle successive gare di Avellino e al Grezar con la Reggina proprio a rilevare l'infortunato Terraciano.
Contro una temibile formazione di casa, una Triestina in altrettanto temibile schieramento, e soprattutto, da Ancona in quà, in evidente crescita. Giacomini in questa settimana ha particolarmente insistito sul discorso del gol dopo dieci domeniche di così grave carestia. Allenamenti finalizzati al tiro da tutte le posizioni, preparazione specifica per le capocciate di Scarafoni, le finezze di Rotella e le botte dei vari Conca, Levanto, Luiu e soci.
E'risaputo che gli alabardati contro le squadre che giocano bene rendono molto di più e se contro una Reggina che il calcio non voleva giocarlo sono andati più volte vicino al gol, è mai possibile che contro un Brescia, prudente ma tatticamente di ottimo spessore, non risescano ad esprimersi ad alto livello, vista la caratura di almeno mezza compagine?
Si va dunque a Brescia con concrete e non utopiche speranze intanto di assistere ad un buon match, e poi di poter raccontare di un soddisfacente risultato alabardato, dopo tanta attesa e dopo non poche delusioni. All'undicesima di campionato si avrebbe anche il diritto di aspettarsi un po'meno di sfortuna dopo avre già versato una così lauta tangente.
Ad arbitrare il delicato confronto tra due deluse alla ricerca del riscatto, il signor Merlino, di Torre del Greco, al suo secondo anno nella serie cadetta.

Il gol questo sconosciuto: la Triestina in fatto di marcature quest'anno è proprio a digiuno, ma sembra che Giacomini abbia informato il presidente De Riù che una soluzione è stata trovata...

SERIE B / AMARCORD ALLA VIGILIA

Bolchi finalmente può sorridere

Soddisfatto dei nuovi acquisti punta deciso alla vittoria

BRESCIA — C'è tutta una storia e una tradizione, un filo d'argento, che sembra legare il Brescia alla Triestina e viceversa. Gli incontri del passato, questa tradizione di quasi solidarietà amicale, che le due società da tempo hanno fra di loro e che le due squadre hanno sempre tenuta viva con il loro comportamento. Il Brescia, quando veniva a Valmaura, la Triestina, quando veniva a Brescia. I ricordi più belli dei tifosi bresciani, per quanto concerne queste partite, li hanno riferendosi al periodo in cui giocava Gigi De Paoli. È un periodo nel quale si trovano riscontri positivi per le rondinelle, ed è abbastanza logico, dunque, che i supporters bresciani rivadano volentieri con la mente a quel tempo. Il tempo in cui, cioè, De Paoli, che rientrava dopo una pesante squalifica, e Salvi, che allora aveva solo 17 anni ed esordiva in campionato sostituendo l'allampanato Raffin, alto quasi il doppio di lui, venne a segnare 3 gol, dicevamo il De Paoli, proprio a Valmaura, mentre una sua quarta rete veniva annullata dopo che aveva colpito un paio di volte i pali, facendo così catalogare e consegnando alle cronache una vittoria piuttosto clamorosa. De Paoli, fra l'altro, rientrava dopo un periodo di squalifica durato ben tre settimane.
Da allora è passata tanta acqua sotto i ponti, ma tanta ne è passata ancora di più dal tempo in cui Brescia e Triestina spareggiarono per la promozione in serie A, giocando a Valdagno sul campo del Marzotto. Nel Brescia di allora giocavano campioni come Milani e Valcareggi, tanto per citarne un paio, ma sulla sponda opposta, nelle file della Triestina giocava un certo Ispiro, che fu proprio quello che penalizzò gli azzurri negando loro la promozione in serie A, che invece andò ai giocatori con la maglia alabardata. Invano Valcareggi in quell'occasione cercò di pareggiare il gol di Ispiro all'ultimo minuto incornando di testa la sfera che andava a spegnersi sulla traversa.
Ma ci sono stati anche altri momenti, molto belli, fra Brescia e Triestina. Nell'immediato dopoguerra, e questo è un ricordo ben difficile da cancellare, quando il Brescia cioè rinunciò al campionato di serie A, lasciando il passo alla Triestina, che aveva tutti i titoli per essere inserita nella massima serie nel momento in cui si stava discutendo addirittura se Trieste fosse o no italiana.
Per la partita di oggi, allo stadio Rigamonti, Bruno Bolchi si è detto pronto, anzi prontissimo. Pronto come non lo era da parecchie settimane, in attesa che la società gli prendesse i sospirati rinforzi. Ora che sono arrivati Flamigni, De Paola e Serioli, la rosa dei giocatori a sua disposizione è arrivata al numero di diciotto. E Bolchi finalmente sorride. Ha detto: «Ora la squadra è pronta, ho la possibilità di fare anche qualche scelta e per di più i tre che la società mi ha messo a disposizione sono sicuramente quelli che cercavo. Tutti molto forti, in particolare Flamigni è uno splendido marcatore, mentre De Paola mi garantisce una maggiore solidità a centrocampo». Tenuto conto che il Brescia ha in prima fila anche Giunta e Ganz, l'arrivo di Şerioli viene a corroborare ulteriormente questa prima fila azzurra che fino a questo momento ha potuto contare solo sui gol del bomber ex sampdoriano.
Nessun problema per quanto concerne la formazione che Bolchi schiera contro la Triestina. Sarà la stessa che ha giocato a Verona, conquistando un pareggio con pieno merito. Nella sostanza Zaninelli, Carnasciali, Rossi, Flamigni, Luzzardi, Bortolotti, Valoti, De Paola, Serioli (Giunta), Bonometti, Ganz. Questo è tutto per l'incontro odierno, incontro che Bolchi non sottovaluta, sicuramente avendo — come detto — il massimo rispetto per la formazione alabardata, e la più grande stima per Massimo Giacomini, che considera un tecnico validissimo. «Ci sarà da faticare e da sudare — ha ribadito Bolchi — però noi pensiamo di avere la possibilità di aggiudicarci i due punti. Naturalmente ce la metteremo tutta, giocheremo per vincere perché questo rilancerà la nostra squadra in una dimensione nella quale è lecito coltivare ancora qualche speranza».

[Elio Barucco]

BASKET

SERIE A1 / LA STEFANEL A REGGIO SENZA UN AMERICANO

In Emilia La Torre si traveste da Gray

Nasce in situazioni difficili un altro «spareggio» per guadagnare a fine stagione l'ingresso nei play-off

SERIE A2 / EMMEZETA

Terry Tyler spaventa gli udinesi

In un clima cupo, la cenerentola Cremona al Carnera

UDINE — Nuvole nere di tempesta, in casa Emmezeta, alla vigilia del primo dei due consecutivi incontri, quello con la cenerentola Corona Cremona, che la formazione di Piccin sta per inanellare. Le recenti quattro sconfitte in campionato, abbinate alla penosa prova amichevole infrasettimanale con il Kvarner di Fiume, hanno fatto arrabbiare di brutto la dirigenza di via Leopardi che ora, ammortizzata la scusante del doppio forfait King-Askew, vuole perlomeno intravedere nella squadra tangibili segni d'impegno. Quello che pare totalmente essere venuto meno in maniera inspiegabile (con le sole eccezioni di Nobile e Bettarini e con l'inclusione persino del nuovo arrivato White) e che mette in pericolo persino la possibilità di ottenere oggi al «Carnera» i due punti contro una squadra, quella lombarda appunto, capace di conquistare la miseria di una vittoria in nove incontri fino a oggi disputati.

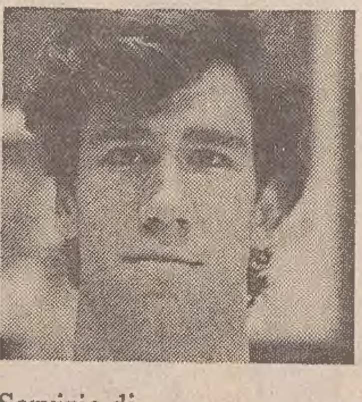
E ritenersi superiori ai cremonesi dell'esordiente Lamberto Calore può d'altra parte essere controproducente per l'Emmezeta, che di fronte si troverà pur sempre una buona coppia d'americani (Sappleton e Tyler) e con tra le proprie file i nuovi White e Turner (che King e Askew per ora non sono), capaci di conquistare domenica scorsa nove rimbarzi complessivi contro la ventina recuperata in media dai due che li hanno preceduti.

Va da sé che, ferma restando comunque la bravura di un Turner che deve però ancora acquisire il metro del basket italiano, decisivo diventa a questo punto l'apporto della batteria degli italiani. Che, male per Piccin, non gira più come all'inizio di campionato. Maran e Graberi paiono aver smarrito la precisione dalla lunga, Daniele non riesce ad andare oltre la media di 5,8 punti di media partita, Castaldini è in regresso rispetto alla passata stagione.

Restano per ora le certezze relative a Bettarini, preciso dalla lunetta e al 50 per cento dalla lunga nonostante appaia evidente il calo di smalto fisico rispetto alle precedenti stagioni, e a Nobile, senza dubbio il più continuo ed efficace con una media di 9,8 punti a partita. Se a questo si aggiunge la perdita di aggressività difensiva il quadro appare completo e per nulla roseo.

Ma, dopo le lavate di capo e la minaccia di multe, i giocatori hanno comunque l'obbligo di rialzare il capo e di scrollarsi di dosso quel pizzico di fatalismo dal quale paiono essere stati aggrediti dopo le recenti disavventure. Cremona, in quest'ottica, sembra l'avversario ideale, a patto che i friulani non scendano sul parquet convinti di farne un sol boccone per il solo fatto che la classifica, ma solo per i fasti iniziali, parla a loro favore.

[Edi Fabris]



Il pivot romano (nella foto) che solo domenica scorsa ha esordito in serie A sarà schierato subito per prendersi cura di Joe Bryant

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Il «niet» definitivo è arrivato a mezzogiorno: Sylvester Gray oggi a Reggio Emilia non sarà sul parquet. Con il coraggio che lo contraddistingue nei momenti difficili, Tanjevic ha preso la sua decisione rivoluzionaria: «Ciuffo» nello starting-five. «Ciuffo», chi è costui? E' Gianluca La Torre, romano, diciott'anni, 210 centimetri d'altezza, ala forte di ruolo, che soltanto domenica scorsa contro il Napoli Basket ha fatto il suo esordio in serie A, rimanendo sul parquet 11 minuti, realizzando quattro punti con un 2 su 3 al tiro e catturando due rimbalzi. «Ciuffo» è il soprannome per una capigliatura che non ha nulla a che vedere con quelle di Bianchi e Cantarello.

La scelta di La Torre, che dovrà tenere il parquet almeno per i primi sette, otto minuti, prima di essere sostituito, è legata soprattutto alla marcatura di Joe Bryant che viene inizialmente schierato da Reggio Emilia come ala forte, ma che giostra talmente lontano da canestro da essere fuori portata per Cantarello e Meneghin. Bryant, che è il perno della manovra biancoblu, è comunque reduce da un'influenza e negli ultimi giorni si è allenato con il maglione addosso. Per limitarlo è pronta una staffetta che comprende anche Fucka e Pilutti.

Larry Middleton avrà invece il compito di controllare Franco Boesso, un tiratore micidiale che è molto difficile marcare perché è alto 1.97. La pressione sull'intero back-court casalingo, oltre che su Boesso, sul play Lamperti, e anche su Cavazzon, dovrà essere asfissiante per limitare una squadra che viaggia su una media di realizzazione di oltre il 55 per cento, mentre Trieste ha il 50 per cento spaccato. E proprio la difesa della Stefanel, la migliore del campionato, potrebbe essere la chiave della partita.

Chiaro che Bryant, diciannovesimo marcatore della A1 con oltre venti punti di media a match, esattamente come Larry Middleton, potrà essere consegnato a Pilutti solo quando giocherà ala piccola e allora la Stefanel potrà schierare il doppio pivot, cioè Meneghin e Cantarello, mettendoli in difesa sui due lunghi: Vicinelli e Reddick, oppure Reale e Reddick. Il pivot americano della Sidis, tormentato da infiammazioni ai tendini delle ginocchia, è ultimamente in un momento buono, anche se la formazione, almeno secondo le statistiche, è poco solida sotto le plance. Angelo Reale espulso domenica scorsa a Treviso per una gomitata a gioco fermo su Mian ha avuto una giornata di squalifica, ma la società l'ha congelata pagando la penale, per cui oggi il pivottone pordenonese sarà sul parquet.

Erano presenti tre allenatori: Tanjevic, Boniccioli e Stock, due medici: Fortunato e De Nicola, e due massaggiatori: Klatowsky e Michelini all'allenamento di rifinitura di ieri mattina. Dopo un maxiconsulto, l'unanime decisione negativa che ha abbattuto incredibilmente Gray, dimostrando così il suo attaccamento alla squadra e ai compagni. Saputo che non poteva essere del match, «Sly» è rimasto seduto da solo per qualche minuto su una panchina del palasport con la testa fra le mani. Come ha rivelato l'ennesima visita di ieri, lo stiramento al muscolo della coscia che si innesta sull'anca non è ancora completamente cicatrizzato. Farlo giocare oggi significava rischiare di perderlo per due o tre mesi. Dunque mentre i suoi compagni alle 17.30 scenderanno sul parquet di Reggio sotto gli occhi anche di oltre un centinaio di tifosi neroarancio, Gray farà laserterapia per essere pronto a giocare mercoledì sera a Chiarbola contro Livorno.

Proprio la partita di Livorno (i toscani sono appaiati in classifica ai triestini a quota 12) dove è di scena la Phonola Caserta (punti 14) è il match-clou di questa decima giornata di campionato. Quello di Reggio Emilia è invece uno spareggio per entrare nei play-off. La Stefanel ne ha già vinti due, entrambi in trasferta, uno a Varese e uno a Torino, ma ha anche perso contro una squadra che dovrà lottare per non retrocedere, Reggio Calabria. La Sidis in classifica ha otto punti soltanto, quattro meno dei neroarancio, ma martedì, battendo alla grande la Benetton, ha conquistato l'accesso alle final-four di Coppa Italia.

Trieste non ha mai vinto a Reggio Emilia. I precedenti risalgono ai campionati '84-'85 e '85-'86, sempre in A1. L'allora Riunite sconfisse la Stefanel guidata il primo anno da De Sisti e il secondo da Puglisi, sempre con Fischetto, Vitez e Riva tra i protagonisti, con due risultati simili: 83-71 e 81-72.

SERIE A

Partite e arbitri

Scavolini Ps - Filanto Fo: Maggiore, Pascucci.
Clear Cantù - Ranger Va: Fiorito, Grossi.
Messaggero Roma - Panasonic Rc: Giordano, Colucci.
Libertas Li - Phonola Ce: Garibotti, Nuara.
Sidis Re - Stefanel Ts: Tallone, Marotto.
Philips Mi - Knorr 80: D'Este, Pozzana.
Napoli basket - Benetton tv: Baldini, Duranti.
Pall.fi - Auxilium To: Casamassima, Paronelli.

A2

Aprimatic 80 - Fabriano basket: Zanon-Deganutti.
Glaxo Vr - Aurora Desio: Corsa, Nitti.
Kleenex pt - Pall.li: (g. ieri).
Fernet Pv - Lotus Montec.: Cazzaro, Zancanella.
Emmezeta Udine - Corona Cr: Guerrini, Indirizzi.
Telemarket Bs - Teorema Arese: Nelli, Pasetto.
Sardegna Ss - Reyer Ve: Pallonetto, Baldi.
Ticino Siena - Birra Messina Tp: Borroni, Cicoria.

A1 / DONNE

Aromcaffè vittoriosa

77-80

PALLACANESTRO CATANZARO: Fiorani 14, Ghini 10, Anellino 8, Latin Lamb 26, Cummings 10, Alivernini 5, Celsi 2, Cristiano 2, Lamanna e Pagano n.e.
AROMCAFFE' TRIESTE: Leake 17, Martiradonna 2, Diviacco 4, Hunt 24, Pavone 8, Gori Samantha 17, Trampus 8. Poropat, Verde, Gori Isabella n.e.
ARBITRI: Capurso di Pisa e Fabbri di San Giovanni Valdarno.
NOTE: mille spettatori circa, tiri liberi Catanzaro 12/15, Trieste 18/25. Tiri da tre: Catanzaro 1/11, Trieste 2/3.

A2 / DONNE

MonteShell: naufragio

TRIESTE — Nel campionato di pallacanestro femminile di serie A2 la MonteShell è naufragata (64-86 il risultato finale) nell'ultima partita dell'ultima spiaggia, ieri sera, contro Pavia, che ha fatto man bassa alla palestra «Pacco», stracciando le inermi e totalmente demotivate cestiste muggesane.

Dopo una prima fase abbastanza equilibrata, le giallorosse sono crollate nella ripresa franando sia psicologicamente sia fisicamente sotto il tiro delle ospiti.

I tifosi della MonteShell, presenti in numero non troppo grande nella palestra «Pacco», hanno seguito con apprensione la gara. Immaginabile il loro sconforto per la nuova bastonata delle loro beniamine.

[l. l.]

A2 / UOMINI

L'anticipo al Livorno

94-78

PALL. LIVORNO: Coppari 17, Bonaccorsi 16, Sonaglia 12, Rolle 12, Tosi 6, Addison 31. N.e: Diana, Picozzi, Rauber, Giannini.
KLEENEX: Crippa 8, Carlesi, Silvestirn 12, Campanaro 6, Rowan 39, Valerio 4, Capone 2, Jones 7. N.e: Bann e De Sanctis.
ARBITRI: Zeppilli e Belisari di Roseto degli Abruzzi.
NOTE: tiri liberi: Kleenex 10/11; Livorno 13/19. Tiri da tre punti: Kleenex 2/10 (Crippa 0/2, Campanaro 0/1, Rowan 2/7); Livorno 3/9 (Bonaccorsi 1/4, Sonaglia 1/2, Rolle 0/1, Addison 1/2). Usciti per cinque falli: Rowan al 39'50". Spettatori 3.500. Alla fine del primo tempo una monetina ha colpito l'arbitro Zeppilli al sopracciglio mentre rientrava negli spogliatoi. All'inizio del secondo tempo però l'arbitro si è regolarmente ripresentato in campo.

Lo sport in TV

10.00	Capodistria	**Tennis finale Atp**
10.30	Italia 1	**Usa sport**
11.00	Teleantenna	**Basket, Stefanel-Pallacanestro Napoli**
11.15	Telequattro	**Anteprima sport**
12.20	Italia 1	**«Guida al campionato»**
12.30	Teleantenna	**Pianeta basket**
13.30	Capodistria	**Sportime domenica**
14.20	Rai 1	**«Notizie sportive»**
15.20	Rai 1	**«Notizie sportive»**
16.20	Rai 1	**«Notizie sportive»**
16.45	Capodistria	**Pallavolo**
18.00	Rai 2	**Tg2 studio-stadio**
18.10	Rai 1	**«90.o minuto»**
18.35	Rai 3	**«Domenica gol»**
19.00	Capodistria	**Finali Atp Tour**
19.40	Telequattro	**«Telequattro sport»**
19.45	Rai 3	**«Sport regione»**
20.00	Rai 2	**«Tg2 Domenica sprint»**
20.30	Italia 1	**Pressing**
22.00	Capodistria	**Tennis torneo Apt Tour**
22.20	Rai 1	**«La domenica sportiva»**
22.20	Teleantenna	**Rta sport**
23.00	Telequattro	**«Telequattro Sport» (replica)**
23.40	Rai 3	**Rai regione: calcio**
0.10	Teleantenna	**Rta sport**
0.20	Rai 1	**Da Vienna, tuffi finali della Coppa europea**

SERIE B1 / DIANA

Contro Gisquir debutta Colmani

Nulla osta dei medici per l'ala-pivot - Gebbia fiducioso

GORIZIA — Gli ultimi dubbi sono stati sciolti e così Benito Colmani potrà finalmente fare il suo debutto con la maglia della Diana Gorizia. E' stata una decisione presa di comune accordo tra la società goriziana e la Stefanel a cui appartiene il «cartellino» dell'ala-pivot triestina. Prima di ricevere l'ok il giocatore è stato sottoposto a una serie completa di accertamenti clinici, eseguiti dai medici del Centro medicina dello Sport dell'Usl n. 1 di Trieste, che hanno fugato tutti i dubbi sulle sue condizioni fisiche.

Per Colmani è stata quasi una liberazione. Da tempo, infatti, il giocatore scalpitava per poter scendere in campo e dare il suo contributo alla sua nuova squadra, che non sta navigando in acque molto tranquille. Il suo arrivo potrà essere un toccasana per la Diana che con Colmani risolverà sicuramente molti suoi problemi specie sotto canestro.

L'allenatore «Ninni» Gebbia non ha nascosto la sua soddisfazione per la possibilità di poter disporre di Colmani: «Dopo oltre un anno lontano dai campi di gioco — dice Gebbia in procinto di partire per la trasferta con la Gisquir di Porto San Giorgio — gli mancherà evidentemente il ritmo partita. La cosa non mi preoccupa più di tanto. all'inizio verrà utilizzato solo per alcuni minuti per riprendere confidenza, ma sono sicuro che il suo apporto potrà essere sin dall'inizio ugualmente determinante».

Ora la Diana potrà contare su una rosa di ben dieci «titolari»: «L'arrivo di Colmani in squadra — spiega il coach goriziano — mi permetterà di adottare parecchi tipi di soluzioni. La formazione è ora al completo e confido che ciò sia di stimolo a tutti specie all'ambiente dei giocatori. Quella contro la Sangiorgese per noi è una partita molto importante e che potrebbe aprirci nuovi e più rosei orizzonti».

La Sangiorgese, molto rinnovata rispetto alla formazione dello scorso anno che riuscì ad approdare ai play off, ha pagato in questo inizio di campionato il rinnovamento dei quadri operato dalla società: «Hanno accusato — conferma Gebbia — i nostri stessi problemi di amalgama anche se ultimamente la Sangiorgese ha messo in mostra notevoli progressi».

«Visti gli equilibri di questo campionato però penso che un successo sia, nonostante tutto, alla nostra portata. Sarà però necessario giocare con la stessa umiltà e con la stessa voglia di vincere messa in mostra nelle ultime due partite. Dobbiamo sopperire con la determinazione alle nostre attuali carenze sia difensive sia offensive anche se mi sembra che ultimamente la squadra abbia messo in luce qualcosa di buono».

[Antonio Gaier]

IPPICA / GRAN PREMIO DELLA REGIONE

Tre i candidati al primo posto

Alla pari Mol degli Dei, Majer Art e Montaione - Qualche chance per Merlengo Dra

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Per uno strano segno del destino, Montaione, il cavallo che più degli altri ultimamente ha dimostrato di andare forte, questo pomeriggio, nell'attesa rassegna dei 3 anni di Montebello, dovrà avviarsi in seconda fila con uno scomodo numero 7. Il Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, pertanto, si propone con un sottile gioco delle parti, poiché Majer Art e Mol degli Dei, sulla carta, assieme all'allievo di Storti, da considerare i più accreditati in questo miglio di fine stagione, avranno il vantaggio della prima fila, vantaggio considerevole in una prova di velocità che perdipiù si disputa in pista piccola.

Montaione, del terzetto, è quello che ha centrato più bersagli nell'annata (suoi i primi piani a Firenze, Napoli, Torino e Palermo), Majer Art, dal canto suo, è andato a segno a Bologna, Aversa e Montegiorgio, mentre l'americano puro Mol degli Dei, dopo un felice inizio di stagione culminato con il successo a Ponte di Brenta, si è fatto ammirare soprattutto per i posti d'onore, sempre al seguito del capofila della generazione Mint di Jesolo, nel «Nazionale» e poi nel «Derby».

Il dover partire in seconda fila, dietro a Morandi Om che nell'avvio proprio una freccia non è, potrebbe costituire per Montaione una pesante remora. Dovrà pertanto costruire, e cercare la soluzione allo spunto il figlio di Bourbon, mentre davanti chissà quale assetto assumerà il carosello. Prima di tutto: chi andrà in testa? Se Morandi Om non è un veltro, in più rapida dovrebbe dimostrarsi Mari di Jesolo che potrebbe guadagnare il comando, anche se la sua supremazia potrebbe rivelarsi provvisoria poiché ben presto al suo fianco dovrebbero incombere, più di Malika Lb, che le cose migliori in carriera le aveva mostrate lo scorso anno (sua, fra l'altro, la Coppa dell'Allevamento femminile), Merlengo Dra e Mol degli Dei e, probabilmente, anche Majer Art.

Giancarlo Baldi sarà in sulky a Mol degli Dei.

Giovane di buone speranze, Merlengo Dra i migliori della generazione li ha spesso subiti. Parecchi piazzamenti per il portacolori del triestino Skoric, che le vittorie ha dovuto andare a cercarsele in compagnie più accessibili. Stavolta potrebbe andare anche in testa Merlengo Dra e chissà, perché no, Mol degli Dei potrebbe poi rilevarlo magari per contenere poi Majer Art al quale la corsa potrebbe, vista la non semplice sistemazione con il numero 6 di partenza, venire tutt'altro che bene.

Se Mol degli Dei riesce a sfondare e poi reggere Majer Art, e, successivamente, il giocoforza attendista Montaione, questo «Regione Friuli-Venezia Giulia» potrebbe financo tingersi con i colori della Pradona per un ritorno in evidenza del rampollo di Speedy Somolli che proprio in pista piccola, nell'Elwood Medium patavino, andò alla cassa per riscuotere il primo premio.

Gioco sottile delle parti, e delle posizioni, dunque in questo incerto gran premio di Montebello, nel quale dovrebbe penare per inserirsi con buone prospettive quel Madrigale che è bensì un tipo tosto a cui non fanno paura i percorsi manovrati, ma che con il numero più alto, l'otto, dovrà pedalare a tutta birra, e in corsie onerose, per strappare forse più consensi che palanche.

E' un «Regione» divertente dunque quello che fra poche ore Montebello manderà in orbita. Se lo dovrebbero giocare Mol degli Dei, Majer Art e Montaione, i più raccomandabili del lotto, con Mol degli Dei, che, rispetto agli altri due, gode di collocazione più vantaggiosa, a ottenere i nostri suffragi, specialmente se gli dovesse capitare di sfondare a traguardo ancora lontano. Fiducia al puledro di «Tamberino» dunque, ma stima incondizionata anche per Majer Art e Montaione, ai quali non manca niente per issarsi in vedetta e puntare al... giro d'onore. Subito dopo il terzetto di favoriti, un pensierino per Merlengo Dra, specialmente se il portacolori triestino, secondo l'ipotesi segnalata in precedenza, dovesse catapultarsi al comando e poi magari dare via libera a Mol degli Dei nella scia del quale potrebbe poi cullare sogni di gloria tutt'altro che gratuiti.

Inizio del programma, more solito, alle 14.30, otto le corse da disputarsi e un sottoclou, proprio in chiusura di convegno, da... leccarsi i baffi. Quattro indigeni, Flipper Piella, Grida, Dodino Pl e Iscatilla, e tre americani, Pops Ira, Big T Eden e Whata Speed in pista per un «due giri» al fulmicotone. Iscatilla ha vinto brillantemente venerdì all'Arcoveggio e, se non risentirà della fatica di allora, potrebbe ancora primeggiare, anche se Big T Eden e Whata Speed si presentano insidiosi e con le carte in regola per fare centro.

Del tutto speciale la corsa Totip che presenta un confronto fra professionisti, gentlemen e giornalisti, periziati a dovere. Formast, che con Lorenzo Baldi ha vinto la precedente edizione, stavolta sembra di fronte a compito difficile. Potrebbe essere la corsa di Inoki Pf (con Dario D'Angelo), o della superpenalizzata Fragorosa (con Edy Gubellini), sempreché allo start qualche collega non si dimostri in vena di prodezze.

I nostri favoriti.

Premio Agenzia Ippica Tergestea: Nantucket Bi, Nebsa Mo, Neutralità.
Premio Agenzia Ippica Monti: Ligra, Libica Sama, Lucas dei Fab.
Premio Agenzia Ippica di Udine: Lecinq Master, Leamara, Liebesmelodie.
Premio S.N.A.I. (corsa Totip): Inoki Pf, Izzina, Fragorosa.
Premio Agenzia Ippica di Monfalcone: Meris DB, Many Jet, Maureen Bi.
Gran Premio Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia: Mol degli Dei, Majer Art, Montaione.
Premio C.R.A.I.: Isaigon, Frog Bi, Giungla Fa.
Premio Monti Agenzie Ippiche di Trieste e Gorizia: Iscatilla, Big T Eden, Whata Speed.

PALLAVOLO / «TOP FOUR» AD OSAKA

Superata anche l'Urss

Oggi ultimo incontro della fase eliminatoria con il Giappone

3-1

ITALIA: Gardini (12+13), Martinelli (1+2), De Giorgi, Tofoli (2+2), Bracci (3+2), Bernardi (4+11), Cantagalli (7+19), Zorzi (10+6), Lucchetta (2+7), Giani (2+2). Non entrati Masciarelli e Anastasi. Battute sbagliate 8 (Zorzi 5, Cantagalli 2, Gardini 1).
URSS: Krasilnikov (1+4), Fomin (4+14), Olikhver (5+12), Cherednik (4+12), Kuznetsov (2+7), Runov (7+10), Shadkin (5+13), Naumov, Alekno (2+4), Antonov (1+0), Kukartsev. Non entrato Sapega. Battute sbagliate 13.
NOTE: Parziali 15-13, 11-15, 15-9, 15-9. Durata set: 30', 24', 18' 20'.
ARBITRI: Mitzutani (Giappone), Perez (Cuba).

OSAKA — Nella seconda giornata del «top four», torneo internazionale maschile di pallavolo, fra le prime tre classificate dei campionati mondiali in Brasile (Italia, Cuba ed Urss), e il Giappone, Paese ospitante e organizzatore, nuovo successo degli azzurri sulla temibile formazione dell'Unione Sovietica.

Come nella finale dei Goodwill Games a Seattle, l'Italia ha battuto l'Urss in quattro set. E' stata la conferma dell'eccezionale valore e dell'elevato standard medio raggiunto dalla formazione di Velasco, capace di amministrare anche gli impegni più difficili con grande maestria, anche se la carica agonistica non può essere sempre quella massima.

Gli azzurri hanno iniziato la partita con il sestetto base (Tofoli in regia, Zorzi opposto, Gardini e Lucchetta centri e Bernardi e Cantagalli schiacciatori). Come nella partita di apertura con Cuba gli azzurri sono partiti di slancio portandosi sull'8-1, poi hanno subito la rimonta degli avversari che si sono riportati in parità sull'8-8. Poi di nuovo avanti l'Italia: 12-8 e nuovo pareggio dei sovietici prima del rush finale che vede gli azzurri chiudere con un perfetto muro di Zorzi.

Nel secondo set, reazione dei sovietici che si portano in vantaggio per 4-0, poi reazione degli azzurri: 3-4, 4-6, 9-6. Quindi i sovietici cominciano a farsi valere con le micidiali battute in salto di Fomin, Shadchin e Cherednik. Gli azzurri commettono qualche errore di troppo frutto di carente concentrazione e perdono la frazione bloccati a quota 11.

La reazione dei campioni del mondo è però immediata nel terzo set. Il servizio flottante di Gardini è la replica azzurra alle battute in salto dei sovietici e gli azzurri si portano in vantaggio per 10-6, poi subiscono tre punti dei sovietici.

Velasco procede ai primi turni di riposo con Bracci al posto di Cantagalli e Giani nel ruolo di «capitano». Lucchetta ed ancora una volta le seconde file si dimostrano valide pedine. E' 15-9 per l'Italia. Stessa musica nel quarto set con l'Italia che gioca con Giani al posto di Lucchetta nel sestetto base.

Non hanno esito le molteplici sostituzioni del tecnico Platonov e l'Italia chiude fra gli applausi degli oltre ottomila spettatori presenti.

Oggi gli azzurri chiuderanno il girone elimanitorio di Osaka affrontando il Giappone mentre l'Urss affronterà Cuba. Domani trasferimento a Tokio, dove martedì si disputeranno le semifinali (prima contro quarta del girone e seconda contro terza) e mercoledì finale per il terzo posto fra le perdenti e finale per il successo fra le due vincenti.

TENNIS / MASTER A FRANCOFORTE

La finale fra Agassi e Edberg

FRANCOFORTE — Sarà disputata da André Agassi e da Stefan Edberg la finale del Master in corso di svolgimento nella città tedesca. Sia l'americano sia lo svedese hanno avuto facilmente ragione dei loro avversari, Boris Becker e Ivan Lendl, rispettivamente. Questi i risultati: Agassi batte Becker 6-2, 6-4; Edberg batte Lendl 6-4, 6-2. Ma se la vittoria di Edberg poteva rientrare nei pronostici, sorprendente è stata la sconitta dell'«eroe» di casa, Becker.

Chissà, forse è stata la certezza di non poter più rimontare Edberg sulla vetta del mondo del tennis, fatto sta che Boris Becker sembrava sotto choc quando è entrato in campo ieri sera contro Agassi e ancor più traumatizzato è sembrato un'ora e 18 mimuti dopo, quando è stato costretto ad imboccare mestamente la via degli spogliatoi. Né Becker ne i suoi fans tedeschi potevano credere d'aver visto quel che è invece successo.

Agassi ha dominato la parita dall'inizio alla fine, e se non si fosse fatto prendere da un po' di comprensibile tremarella avrebbe probabilmente stabilito un record, nella sua vittoriosa marcia verso la finale. Ha infatti vinto 6-2, 6-4, qualificandosi così per primo per la finale del Master in programma stasera (ore 19, diretta su Tele 42), un risultato simile a quel 6-4, 6-1 con cui aveva battuto quest'anno Becker a Indian Wells e ha confermato anche il successo che aveva ottenuto a spese di Boris nella semifinale dell'Open degli Stati Uniti, 6-7, 6-3, 6-2, 6-3.

Sul 6-2, 5-3 Agassi è andato a servire dopo che precedentemente aveva perso soltanto cinque punti nei suoi precedenti otto turni di battuta. Becker non era mai riuscito ad arrivare a 30! Gli è riuscito soltanto nell'ultimo game, quando improvvisamente Agassi non ha più messo dentro, tranne che per un ace, la sua fenomenale prima battuta. Nove aces in nove games, comunque e un Becker davveo travolto.

Agassi aveva già avuto un match point sul 5 a 3, servizio Becker, se n'è fatti annullare altri due nel games successivo facendosi raggiungere da 40 a 15, ma poi ha chiuso con un dirittaccio in contropiede dei suoi. Una vera lezione! Becker non ha mai capito che avrebbe dovuto servire più piano, «lavorare» di più la palla, anziché cercare di vincere di potenza contro un avversario capace di anticipiare e contrare i suoi missili come nessuno al mondo.

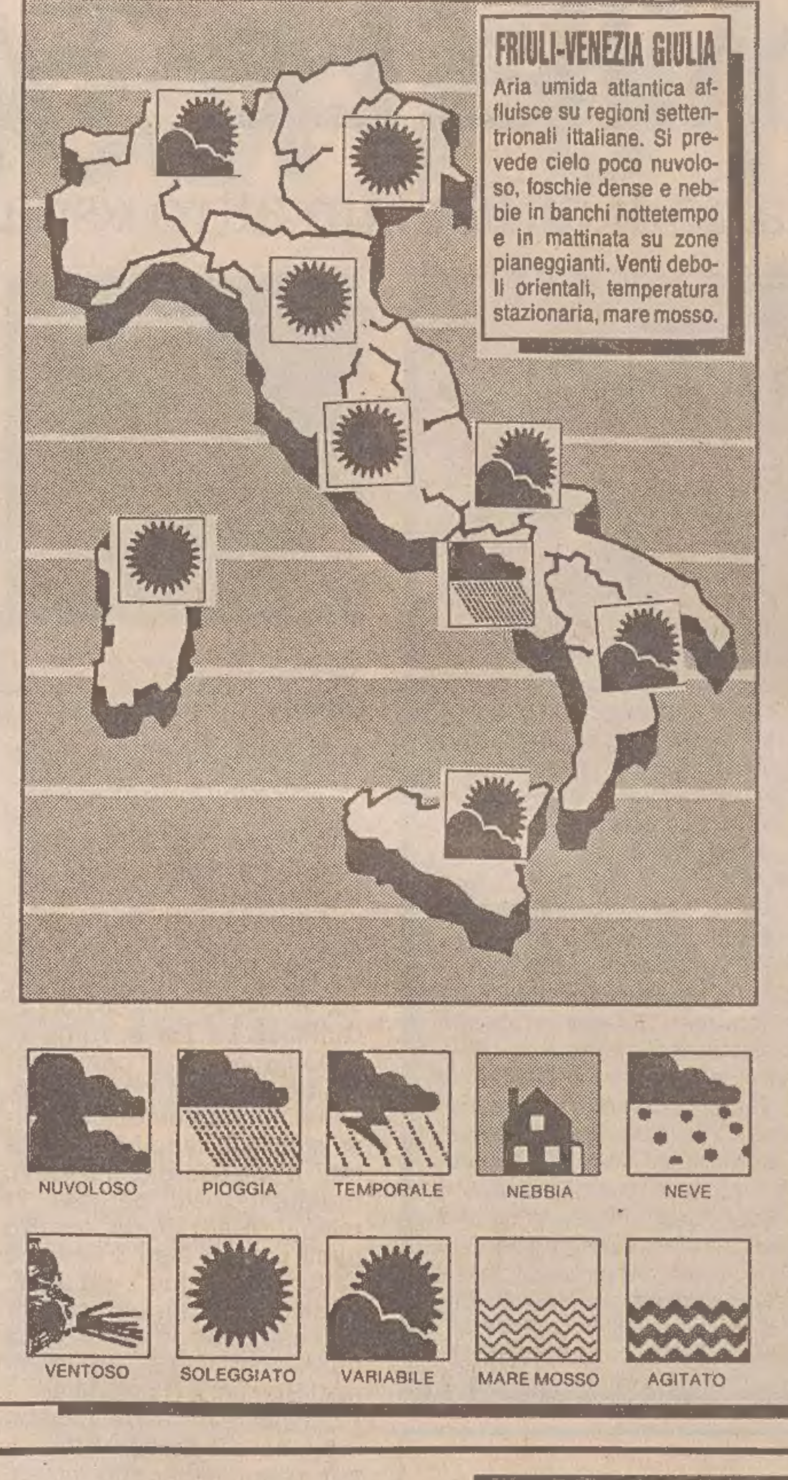
[Ubaldo Scanagatta]

RITORNA L'ENTUSIASMANTE CONCORSO DE «IL PICCOLO»

La commessa ideale

Martedì prende il via la competizione che premierà anche i lettori

Sembra difficile proporre un concorso-referendum fra i tanti che si susseguono a ritmo incalzante da qualche anno a questa parte. Eppure in questa occasione siamo certi di poter rivolgere ai lettori un'occasione per esprimere il proprio giudizio su un argomento che continua ad essere sempre di strettissima attualità e che riguarda tutti da vicino.
Dopo dodici anni di assenza prende avvio martedì il concorso che suscitò enorme successo fin dalla data della sua nascita, ventidue anni or sono e nelle successive edizioni delle quali avremo modo di parlare in seguito.
Siamo quindi ancora una volta, dopo tanto tempo, alla ricerca della «commessa ideale», quella che forse abbiamo la fortuna di incontrare da tempo nei negozi sottocasa o che invece ci piacerebbe poter incontrare ogni volta che oltrepassiamo la soglia di un qualsiasi esercizio di vendita. Quali sono dunque i requisiti che fanno eccellere le vere professioniste? Quali le doti che vorremmo riscontrare in tutte le addette alla vendita? E in che cosa consiste l'«arte del saper vendere»?
Ciascuno dei nostri lettori potrà indicare il nome, il cognome, e la sede di lavoro della commessa preferita per professionalità, per cortesia, bellezza o semplicemente per «savoir faire». A partire da martedì dunque, a tutti i clienti degli esercizi della città e della provincia si chiederà di segnalare i nomi dei propri favoriti, inviandoci la scheda che pubblicheremo ogni giorno e che debitamene compilata decreterà la «commessa ideale 1990».
La partecipazione è aperta a tutte le addette ai diversi settori di vendita che vorranno cimentarsi nella gara, ma la segnalazione dei concorrenti potrà esserci fatta anche da chiunque ritenga di portare alla ribalta una commessa particolarmente meritevole di attenzione. Sarà poi quest'ultima a decidere se partecipare o no alla competizione.
«Il Piccolo» pubblicherà quotidianamente la classifica dei voti dei preferiti. Al termine della gara prevista per il 15 dicembre vincerà la candidata che riuscirà a ottenere i maggiori consensi e il maggior numero di preferenze. E vinceranno anche i lettori — le cui schede verranno estratte a sorte tra tutte quelle pervenute al nostro giornale — per i quali sono previsti ricchi premi. Ora non resta che ritagliare la scheda e votare.



IL TEMPO IN ITALIA

DOMENICA 18 NOVEMBRE 1990 — S. FREDIANO VESC.

Il sole sorge alle	7.08	La luna sorge alle	8.25
e tramonta alle	16.32	e cala alle	16.47

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	10	14	MONFALCONE	6	15
GORIZIA	7,5	9	UDINE	4	14

Temperature minime e massime in Italia

Bolzano	0	12	Catania	13	19
Venezia	4	13	Bologna	4	14
Torino	2	15	Milano	2	14
Firenze	6	15	Genova	12	19
Falconara	6	16	Pisa	4	17
Pescara	7	15	Perugia	8	16
L'Aquila	3	14	Campobasso	7	13
Roma	6	22	Napoli	14	21
Bari	12	16	Palermo	14	18
Reggio C.	13	21	Cagliari	12	21

Sul settore nord-occidentale, sul versante tirrenico della penisola e sulla Sardegna prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti in prossimità dei rilievi. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni, anche a carattere di rovescio. Foschie e nebbie, nelle prime ore del mattimo e dopo il tramonto, sulle pianure del nord e nelle valli del centro.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	pioggia	5	10	Madrid	sereno	7	20
Atene	nuvoloso	16	20	La Mecca	sereno	22	37
Bangkok	sereno	22	32	C. del Messico	nuvoloso	10	22
Barbados	sereno	22	29	Miami	sereno	23	25
Beirut	sereno	19	25	Montevideo	sereno	17	22
Bermuda	sereno	19	22	Mosca	nuvoloso	3	7
Brisbane	nuvoloso	19	33	New York	sereno	12	21
Bruxelles	pioggia	4	15	Nuova Delhi	sereno	14	29
Buenos Aires	variabile	15	24	Nicosia	sereno	9	25
Il Cairo	sereno	14	33	Oslo	pioggia	5	10
Caracas	nuvoloso	19	30	Parigi	variabile	14	16
Chicago	sereno	8	14	Pechino	nuvoloso	2	12
Copenaghen	nuvoloso	8	11	Rio de Janeiro	sereno	21	26
Francoforte	pioggia	10	10	San Francisco	nuvoloso	11	16
Hong Kong	pioggia	22	23	Santiago	sereno	10	28
Honolulu	pioggia	21	27	San Juan	sereno	22	29
Islamabad	sereno	7	24	Seul	sereno	9	17
Istanbul	np	np	np	Singapore	sereno	26	32
Giakarta	nuvoloso	24	35	Taipei	sereno	23	29
Gerusalemme	sereno	15	24	Tel Aviv	sereno	16	26
Johannesburg	sereno	12	24	Tokyo	sereno	9	23
Kiev	nuvoloso	3	7	Toronto	variabile	11	16

NEL SESSANTOTTO LA PRIMA EDIZIONE DELLA GARA

E i 'simboli' erano sogni

Quando nel '68 organizzavamo la prima edizione del concorso «La commessa ideale» correvano altri tempi. Era l'anno della contestazione e la società intera interrogava se stessa e i propri valori. Nell'epoca delle rivolte studentesche la figura professionale della commessa era un po' diversa da come la conosciamo oggi.
Ancora contrattualmente poco tutelata, per buona parte delle giovani che la praticavano rappresentava tuttavia un'occasione allettante per poter «uscire da casa», per guadagnare un salario pur se modesto, in ogni caso sufficiente a soddisfare una crescente richiesta d'indipendenza. Un'aspirazione pagata al prezzo di un trattamento economico inferiore a quello dei colleghi uomini. Anche sulla base di questa disparità, in breve il termine «femminismo» inizia a circolare nel «circuito» della protesta con i toni bellicosi che più di qualcuno ricorda.
Ciò che ora ci stupisce è che questo «come eravamo» risale a solo ventitue anni fa. Eppure è sufficiente scorrere la lista dei premi in palio per le commesse più votate dell'anno 1968 per scoprire quanto siano cambiati nel nostro costume, le abitudini, il tenore di vita e i simboli stessi del benessere. Tra questi premi figuravano ad esempio un buono per una «super permanente», un bollitore «cuoco automatico», una candela mangiafumo, un corso gratuito per il conseguimento della patente B (pari a un costo di circa ventimila lire, quasi un «salasso» nella piccola busta paga della commessa). E ancora un pneumatico Continental 125 per 12, uno Seiberling 520 per 12 e un paio di «stivaloni oro pioggia» (per le tre concorrenti ultime classificate) e per finire una crociera per due persone in Dalmazia in prima classe con la M/n Illiria. Questi soltanto alcuni degli oggetti del «desiderio collettivo» di quegli anni, non certamente alla portata di tutte le tasche, e pur ben noti proprio alle commesse che quotidianamente ne dovevano proporre pregi e vantaggi.
Ma chi erano dunque le commesse del Sessantotto? Non solo venditrici, ma anche cassiere dei bar, degli alimentari, delle drogherie oltre che mascherine del cinema, finite quest'ultime oramai nel catalogo delle professioni «storiche». Tutte obbligate a un orario di lavoro oneroso e a compiti da svolgere durante la giornata talvolta anche faticosi (la pulizia degli ambienti del negozio era spesso a loro carico). E costrette a una divisa severa, uguale per tutte, da indossare sopra l'abito di tutti i giorni (tranne che sopra un paio di pantaloni, non molto graditi se non addirittura banditi del tutto dal guardaroba della commessa modello).
Oggi queste consuetudini sopravvivono in parte soltanto in alcuni esercizi di vendita. Il contratto professionale si è adeguato ai tempi dopo l'equiparazione dei diritti tra i due sessi, l'orario di lavoro si è accorciato, ma l'impegno delle addette alla vendita si è reso più complesso per le richieste sempre più precise e dettagliate del cliente. Nel frattempo, la divisa ha imboccato la via del ripostiglio per lasciare il posto a tenute da lavoro talvolta di particolare eleganza.
Mentre sembrano forse essere rimasti intatti nel tempo i requisiti della «commessa ideale» e le tecniche di vendita. Gentilezza, cortesia ed eleganza, esibite con disciplina, umori a parte, ogni giorno a orario fisso vengono richieste e tenute ancora in notevole considerazione. In alcuni degli esercizi più piccoli, ma anche in quelli più prestigiosi, il lavoro è cambiato al punto che, nel settore del vestiario, ad esempio, sono gli stessi operatori di vendita ad assistere alle sfilate, a scegliere il campionario della stagione e a ricoprire una serie di incarichi di responsabilità sempre maggiore. Anche perché in molti casi rappresentano in prima persona i titolari, i gestori e, in ultima analisi, l'immagine «in vetrina» dell'esercizio.

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Giornata positiva. In vista eventi a voi molto favorevoli. E' il momento adatto per iniziare la realizzazione di un nuovo progetto. Per qualsiasi difficoltà rivolgetevi a una persona di cui avete fiducia. Il partner è contento di ciò che fate e vi stima. Bene la salute!

Toro 21/4 – 20/5
Oggi vi attende una gradita sorpresa. State in campana, attenti a cogliere l'occasione quando si presenterà. Sul lavoro tutto procede per il meglio, vi troverete particolarmente bene con un collega. Organizzate un incontro con gli amici più cari. Il partner vi vuole bene.

Gemelli 21/5 – 20/6
Sarete particolarmente estroversi. Troverete molto piacere nello stare in mezzo alla gente e vi divertirete moltissimo. Il partner sarà contento di voi e vorrà seguirvi nella vostra vita mondana. Accontentatelo! Sul lavoro la vostra simpativa verrà ricompensata.

Cancro 21/6 – 21/7
Abbiate molta cura nello svolgere le vostre attività, c'è la possibilità che il vostro operato cada sotto gli occhi di una persona importante! Non vi preoccupate, sarete valutati positivamente! Tutto OK nei rapporti con le persone che vi stanno vicine.

Leone 22/7 – 23/8
Il consiglio che viene dalle stelle è questo: muovetevi, nuovetevi! Non state fermi un attimo, state con gli amici, divertitevi! Per quanto riguarda il lavoro è il momento di mettere in cantiere qualcosa di nuovo. Avrete belle soddisfazioni. Il partner è innamoratissimo di voi.

Vergine 24/8 – 22/9
Giornata movimentata. Avrete a che fare con molte persone. «No» gli atteggiamenti troppo critici; piuttosto, siate molto diplomatici, vi eviterete un sacco di scocciature. Pensate a qualcosa di carino per il vostro partner: un regalino e una cena potrebbero andare.

Bilancia 23/9 – 22/10
Le energie stellari saranno con voi. Sarete attivi come non mai. La gente intorno a voi rimarrà stupita! Dovrete lavorare alacremente, ma riuscirete così a realizzare uno dei vostri desideri. Il partner è contentissimo di voi, non deludetelo ora! Curate il vostro fisico!

Scorpione 23/10 – 22/11
Ricordatelo bene: non tutti i mali vengono per nuocere! Detto questo, cercate di ricavare più vantaggi possibili da una certa «disavventura». Sul lavoro vi attende una gradita novità: c'è nell'aria la possibilità di un avanzamento. Il partner sta chiedendo più attenzioni...

Sagittario 23/11 – 21/12
Eccellenti risultati nel campo dell'amore. Le stelle sono dalla vostra, è previsto un flirt con una persona che vi interesserà moltissimo. Sarete allegri, alla gente piacerà stare con voi. Troverete chi vi seguirà nella realizzazione di un vostro ambizioso progetto.

Capricorno 22/12 – 20/1
Qualcuno, nell'ombra, sta lavorando, a vostro favore. Adesso che sapete, cercate chi è e... ricompensatelo! Sul lavoro vi attende una piccola ma positiva novità: qualcuno vi ha notato: in arrivo prossimamente denaro extra. Il partner è contento di voi e del vostro operato: siete fortunati!

Acquario 21/1 – 19/2
Un successo personale vi rallegrerà la giornata. Sarete allegri come non succedeva da tempo. Anche il partner gioirà con voi. Organizzate qualcosa da fare insieme. Il lavoro non vi darà eccessivi problemi. Un collega si dimostrerà disponibile nei vostri confronti.

Pesci 20/2 – 20/3
Non siate invidiosi, vi potrebbe andare di traverso l'intera giornata. Sul lavoro una piccola difficoltà che potrete però superare in breve anche con l'aiuto di un collega amico. Passerete momenti d'oro in compagnia delle persone care. Il partner vi stupirà ancora.

gamma radio
PADOVA 87.850 FM ● VICENZA 87.850 FM ● TREVISO 87.850 FM ● VENEZIA 87.850 FM
VERONA 107.220 FM ● ROVIGO 102.200 FM ● TRIESTE 91.800 FM ● GORIZIA 98.800 FM
UDINE 95.400 FM ● PORDENONE 93.550 FM ● BELLUNO 97.200 FM

LA PRIMA REGINETTA «STORICA» RICORDA IL SUO INSPERATO SUCCESSO

«Quel nostalgico blu»

Ecco Luciana Perti, ventidue anni dopo la vittoria alla «commessa ideale 1968».

E' lei la prima reginetta delle commesse triestine. La prima ad aver ricevuto la fascia di «commessa ideale» in occasione dell'edizione inaugurale dell'entusiasmante gara cittadina. Per essersi classificata al top del gradimento dei lettori, Luciana Perti, quarantaseienne, attualmente casalinga, si portò a casa più di vent'anni fa una pregiata radio «Admiral» che conserva ancora con vanto nel salotto di casa. Oltre che quel bracciale tutto d'oro che da allora le circonda il polso, donatole dal suo principale, Ruggero Camponovo, a quei tempi titolare dell'omonimo mobilificio cittadino, il giorno del grande gala conclusivo, presentato per l'occasione da Enzo Tortora. «L'intera città si era mobilitata in una agguerrita caccia alla scheda — commenta Luciana Perti —. Ogni sera in un bar vicino a casa il nutrito gruppetto dei miei familiari e amici si trovava per adempiere alla rituale compilazione delle schede di voto.
«E' stata insomma una vera e propria impresa d'équipe. Al punto che al termine della gara — continua Luciana Perti — la soddisfazione della vittoria è stata, più che mia, di tutti quelli che si erano così tanto impegnati a votarmi».
Per la commessa preferita di quell'anno l'attività termina subito dopo, nel '72 dopo circa una decina di anni di lavoro nel settore mobiliario. Rimpianti: quello di aver perso la possibilità di avere un contatto assiduo con la gente. «Questa professione — conclude — mi è sempre piaciuta moltissimo. E quando ho appeso il mio grembiule da lavoro blu confesso di averne avuto ben presto un pizzico di nostalgia».

Una foto «d'epoca» scattata pochi istanti dopo l'incoronazione a reginetta.

M1749

IL PICCOLO Grande concorsO

Un nome per vincere

- Compila il tagliando, di cui riproduciamo qui sotto un facsimile (lo troverai ogni giorno su «IL PICCOLO» dal 20/11 al 15/12/1990» con i tuoi dati e quelli della tua commessa ideale (dipendente o proprietaria di negozio in Trieste o provincia).
- Consegna o spedisci il tagliando in busta chiusa affrancata a: «IL PICCOLO», via Guido Reni 1, 34123 Trieste.
- I tagliandi pervenuti entro le ore 13 del 20/12/90 verranno scrutinati per stabilire i nomi delle prime cinque commesse in ordine di preferenza.
- Tra tutti i tagliandi pervenuti inoltre verranno estratti cinque vincitori che si aggiudicheranno, in ordine di estrazione, i premi in palio per i lettori.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	84	33	73	4	21
CAGLIARI	1	19	7	72	38
FIRENZE	16	64	89	54	46
GENOVA	14	21	84	9	56
MILANO	88	32	65	23	12
NAPOLI	10	9	33	56	37
PALERMO	86	36	7	46	79
ROMA	15	5	41	17	53
TORINO	38	75	21	2	85
VENEZIA	19	59	89	16	[illegible]

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

2 1 1 1 2 1 2 1 X 1 1 1

Ai vincitori con punti 12 spettano L. 76.473.000. Ai vincitori con 11 punti spettano L. 2.668.000. Ai vincitori con 10 punti spettano L. 172.000.

IL PICCOLO Grande concorsO — *La Commessa Ideale* — **IL PICCOLO Grande concorsO**

ECCO I PREMI

Per i lettori:
1° Viaggio 7 gg. per 2 persone a Mosca e Leningrado
2° Soggiorno 7 gg. per 2 persone a Kitzbuehl (Austria)
3° Ciclomotore Zanella
4° Macchina da caffé G3 Ferrari
5° Digital grill G3 Ferrari

Per le prime 5 commesse in ordine di preferenza:
1° Pelliccia di visone Dellera
2° Viaggio 7 gg. per 2 persone a Djerba (Tunisia)
3° Ciclomotore Zanella
4° Bicicletta olandese
5° Bicicletta olandese

COMPILA QUI

I tuoi dati:
nome ____
cognome ____
via ____
località ____
c.a.p. ____
tel. ____

Dati commessa:
nome ____
cognome ____

Dati negozio:
nome ____
via ____
località ____
c.a.p. ____

FACSIMILE